ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 6 Giugno 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9274

Brutti pronostici sul compromesso a.-u.

VIENNA 5 (N). Corre voce che non ci sia nessuna speranza di poter raggiungere alcun risultato nelle trattative per il compromesso che cominceranno la settimana ventura a Budapest. Le proposte fatte dai due Governi sono considerate reciprocamente inaccettabili. Il barone Beck, già all'inizio della nuova campagna parlamentare, darebbe relazione del completo naufragio dei negoziati per il compromesso.

Previsioni sulla presidenza della nuova Camera di Vienna

VIENNA 5 (N). Nei circoli politici si dice che a presidente della nuova Camera dei deputati sarà eletto non già il dott. Ebenhoch, ma il cristiano sociale dott. Weisskirchner. Invece Ebenhoch sarebbe nominato ministro della giustizia, ed il principe Lichtenstein, cristiano sociale, ministro dell'agricoltura.

L'alleanza dei deputati della Boemia, della Moravia e della Slesia

PRAGA 5 (B). Gli agrari boemi, come rappresentanti del più forte partito boemo del Parlamento, convocarono per oggi una radunanza per discutere sulla formazione di un club comune di tutti i partiti della Boemia e del margraviato di Moravia. La discussione durò dalle 10.30 alle 2, e vi presero parte i membri di tutti i partiti. Fu infine deciso a unanimità di fondare un club comune di tutti i partiti della Boemia, della Moravia e della Slesia. Fu poi eletta una commissione, la quale dovrà presentare alla prossima radunanza uno statuto del nuovo club. Il comunicato ufficiale sull'andamento della seduta sarà pubblicato solo in seguito.

PRAGA 5 (B). Stamane è giunto qui il ministro del commercio Forscht, per assistere alla radunanza dei partiti boemi.

I „Freialldeutsche"

VIENNA 5 (N). I «freialldeutsche» decisero di unirsi alla nuova unione nazionale tedesca, la quale conta ora 70 membri. I pantedeschi si formeranno in gruppo a parte, in seno all'unione nazionale.

UN COMUNICATO DEI PARTITI BOEMI

PRAGA 5 (B). Sull'odierna radunanza dei deputati dei partiti boemi fu pubblicato il seguente comunicato: I deputati del popolo boemo, e precisamente i rappresentanti dei partiti agrario, cattolico-nazionale, popolare, nazionale, nazionale-liberale e della concentrazione popolare in base al diritto di Stato, tennero oggi a Praga una radunanza. Dopo esauriente discussione fu presa a unanimità la seguente decisione: I rappresentanti degli accennati partiti aderiscono alla proposta di fondare un club comune dei deputati boemi, che avrà il compito di rappresentare il programma nazionale e del diritto di Stato e di regolare, in quanto si tratti di questioni comuni del popolo, le relazioni parlamentari della deputazione boema col Governo.

Per un club parlamentare sloveno

LUBIANA 5 (N). Ieri si tenne qui una riunione di deputati sloveni della Carniola, della Stiria inferiore e della «Sloga» del goriziano. Decisero di organizzare un club parlamentare ed elessero un comitato con l'incarico di trattare con gli altri deputati slavi meridionali per indurli a far parte del club.

Nuovi senatori

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che verrebbero nominati membri della Camera dei Signori, oltre agli uomini politici di cui si è già fatto il nome (vedi «Piccolo della sera» di ieri), anche i seguenti: il presidente dei ministri bar. Beck, il ministro dell'interno bar. Bienerth, il presidente della Camera di commercio di Vienna, Kink, quello di Praga, Rivnac, quello di Leopoli, Horowitz; inoltre gli ex-deputati Grabmayr, dott. Slama, Chamiec e Skene, e il vicepresidente della «Zivnostenska Banka», Otto.

UNO SCANDALO
nella direzione del partito socialista ungherese

VIENNA 5 (N). Il «N. W. Abendblatt» ha da Budapest che fra i capi del partito socialista ungherese è scoppiato un grave dissidio. Uno dei capi, Giacomo Kardos, essendosi dimesso da membro della direzione, gli organi socialisti scrissero che egli si era reso colpevole di irregolarità, non conteggiando una partita di corone 2900. Ora il Kardos dichiara che non si tratta di un ammanco reale, ma di un errore di registrazione spiegabilissimo dato un giro di cassa di 3 milioni di corone. Del resto l'inchiesta fu condotta e chiusa in sua assenza. Egli poi, dal canto suo, esaminando i resoconti, trovò che nella partita relativa all'amministrazione di un fondo di 70.000 corone, non erano state registrate delle entrate e delle uscite di qualche entità; egli constatò un ammanco di diecimila corone e un errore di registrazione di cor. 1500. Il Kardos dice che l'astio che la direzione del partito nutre contro di lui non conosce limiti, egli si crede vittima di vendette personali e minaccia rivelazioni.

Domani alla Camera il deputato Buza presenterà un'interpellanza sulla direzione del partito socialista.

Un attentato elettorale in Galizia
Le mene di un parroco ruteno

LEOPOLI 5 (N). Lo «Slovo Polskie» reca: Giorni fa il segretario del capitanato distrettuale, cav. de Slonecki, ritornando dal villaggio di Sokolowka, dove aveva esercitato le funzioni di commissario elettorale, fu aggredito da un individuo e ferito con una fucilata. L'autore dell'attentato fu arrestato. E' un famiglio, il quale disse di aver agito per istigazione del parroco ruteno Kalba. Si rilevò inoltre che, dopo l'arresto del famiglio, il Kalba, in una riunione tenuta in chiesa a Sokolowka, fece giurare ai contadini che non avrebbero rivelato nulla sulla parte da lui avuta nell'attentato. Il parroco fu arrestato; allora i contadini assunsero un contegno minaccioso contro i polacchi. La situazione appare piuttosto grave. Per impedire eccessi furono inviati sul luogo quindici gendarmi.

Il Kalba, sperando di ottenere presto la liberazione, si è messo a fare lo sciopero della fame.

Il conflitto ungaro-croato per le ferrovie alla Camera ungherese

BUDAPEST 5 (B). La Camera dei deputati ha sbrigato oggi in seconda lettura il disegno di legge per i lavoratori dei campi, approvandolo con alcuni emendamenti. La Camera proruppe in grida di: «Evviva Daranyi!» e passò, su proposta del presidente, a discutere insieme i disegni di legge per la sistemazione degli stipendi e per la prammatica di servizio dei ferrovieri.

K o s s u t h, ministro del commercio, dichiara di fare un «junctim» fra i due progetti. Parlando del disegno di legge per la sistemazione degli stipendi dei ferrovieri, dice che il Governo è andato sino all'estremo limite del possibile; deplora di non aver potuto assolutamente aderire al desiderio degli operai delle ferrovie calcolando loro lo stipendio ad anno; ciò avrebbe causato una spesa maggiore dai sessanta ai settanta milioni. In quanto alla prammatica di servizio, rileva come essa sia la prima legge del genere introdotta in Ungheria e come essa tuteli i diritti, specifichi esattamente i doveri degli addetti ferroviari, guarentisca le promozioni, elimini gli arbitri dei superiori e rinvii tutte le questioni disciplinari a un tribunale di colleghi. Ma, tutelando i diritti, si esige rigorosamente che gli addetti ferroviari compiano i loro doveri. L'oratore dichiara essere suo desiderio personale che il potere legislativo crei quanto prima la prammatica di servizio per tutti gli impiegati dello Stato (vive approvazioni) e continua: Il Governo, se stimerà necessario, procederà con energia. La Camera può essere certa che saprà fare l'ordine. Noi ammettiamo e rispettiamo il diritto di sciopero; ma fummo costretti tuttavia a includere nel disegno di legge disposizioni che, per quanto è possibile, escludano lo sciopero. Il ministro dice di dover pure accennare ad una questione delicata. E' noto come egli sia stato e sia tra i più caldi fautori dell'amicizia tra ungheresi e croati (applausi). Nè a lui nè al Governo cadde in mente di ledere i diritti dei croati (approvazioni). Ma, d'altra parte, non si può cedere nulla dei diritti dell'Ungheria (lunghi applausi e battimani). L'oratore crede che in questo proposito sia concorde non solo tutto il Parlamento, ma benanco tutta la nazione. La lingua usata nelle ferrovie era sinora l'ungherese, e l'ungherese rimarrà pure in futuro lingua di ufficio. Il ministro dice quindi che i croati compresero male la questione e fecero domande che contrastano con la legge del compromesso ungaro-croato. Questa legge stabilisce che il croato è la lingua di ufficio nei dicasteri comuni residenti in Croazia. Ma gli addetti alle ferrovie non sono impiegati dello Stato e non sono compresi nemmeno nei quadri degli impiegati dello Stato. Il Governo dimostrò sinora la massima benevolenza verso i croati e desidera vivamente di mantenere relazioni cordiali con i croati. Ma non vi può essere Governo ungherese il quale possa aderire ad ampliare la legge del compromesso. Invita la Camera ad approvare i progetti quale base della discussione articolata (lunghi applausi e grida di evviva).

Il presidente, J u s t h, comunica che, sapendo come nella presente discussione si pronuncieranno discorsi in croato, dispose affinchè uno stenografo della Camera fungesse da interprete presso la presidenza. Dispose inoltre che i discorsi croati sieno assunti da stenografi croati giurati e che sieno inclusi nel verbale stenografico nella traduzione ungherese.

La Camera approva queste disposizioni e riprende la discussione.

V e r b a n i c h, croato, dichiara che i croati hanno il diritto di chiedere il croato quale lingua d'ufficio in tutti gli istituti pubblici; questo diritto si estende anche alle ferrovie.

Durante il discorso di Verbanich regna vivissima agitazione nei banchi del partito dell'indipendenza. Il presidente richiama i deputati all'ordine.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta, domani.

Le bandiere per il giubileo dell'incoronazione del re d'Ungheria

BUDAPEST 5 (B). L'agenzia telegrafica ungherese annuncia: Un giornale del mattino reca da Zagabria la notizia che il Governo provinciale croato ha chiesto al Governo ungherese di desistere per questa volta, in occasione delle feste per il giubileo dell'incoronazione, dall'imbandieramento degli uffici comunali col vessillo ungherese, poichè riuscirebbe impossibile di evitare eccessi in tutti i luoghi. Apprendiamo da fonte competente che questa notizia è assolutamente priva di fondamento. Le pratiche fin qui seguite saranno seguite anche in avvenire, e durante le feste del giubileo sarà issata in Croazia sugli uffici comunali la bandiera ungherese.

Nuovi consiglieri intimi

BUDAPEST 5 (B). I giornali della sera annunciano che il giornale ufficiale pubblicherà nel prossimo numero le seguenti nomine a consiglieri intimi effettivi: Giulio Justh, presidente della Camera dei deputati; Francesco Kossuth, ministro del commercio; Jekelfalussy, ministro degli honved; Aladar Zichy, ministro a latere; Günther, ministro della giustizia; il conte Alessandro Nako, governatore di Fiume; il vescovo cattolico romano Alessandro de Parov; il vescovo Paolo Zelenka; il barone Nicolò Vesseleny; il deputato conte Alessandro Andrassy; il conte Mazlath, membro della Camera dei magnati; il principe Nicolò Esterhazy, e il conte Nicolò Maurizio Esterhazy.

Il bano di Croazia indisposto

BUDAPEST 5 (B). L'agenzia telegrafica ungherese annuncia da Zagabria: Il bano conte Pejacsevics fu preso il 3 corrente da un'indisposizione. I medici gli proibirono d'uscire e gli ingiunsero di tenersi in assoluta calma. Egli non potrà perciò prender parte alle prossime feste del giubileo.

A MONTECITORIO
Un progetto di legge sugli esami

ROMA 5 (N). La Camera nella sua seduta antimeridiana riprende la discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

R a v a, ministro della Pubblica Istruzione nota essere la prima volta dopo molti anni che si parla alla Camera di esami nelle scuole medie. Fa la storia dei disegni e dei regolamenti passati fino al nuovo progetto che illustra e difende dalle critiche rivoltegli. Ricorda che il progetto fu dichiarato buono in dicembre. Avvicinandosi il tempo degli esami diventò cattivo. Osserva che Villari dice che il disegno aumenta gli esami trimestrali, mentre invece li diminuisce e semplifica. Conclude dando ragione del nuovo testo confidando che la Camera lo approverà.

D a C o m o relatore difende il progetto nelle varie disposizioni. Quanto agli esami il progetto segue la via media tra gli eccessi della mania esaminatrice e quelli della mania abolizionista. Dice non essere vero che la coltura italiana sia in decadenza, in ogni modo gli esami controllano gli studi e non formano la coltura. Deplora le critiche mosse al disegno dagli insegnanti e dalle federazioni che prima lo approvarono. Invita la Camera a votare il disegno validissimo coefficente di elevamento civile e morale del paese.

S a l a n d r a nota con soddisfazione che nel nuovo testo furono accolti in gran parte i concetti da lui svolti e presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenendo che la definitiva sistemazione degli esami debba coordinarsi all'urgente riforma della scuola media passa alla discussione degli articoli». La Camera lo approva. Si inizia quindi la discussione degli articoli che vengono approvati tutti con poche osservazioni.

S a n t i n i spezza una lancia in favore delle scuole private chiedendo che il ministero mandi commissioni per gli esami negli istituti privati come si usa per quelli pareggiati.

S i c h e l osserva che si tratta di un tentativo di favorire le scuole clericali oggi pullulanti dovunque. Spera che il ministro e la Camera non si presteranno a questo gioco. Infatti la proposta Santini naufraga. La seduta è levata alle 12 e 5.

I disordini di Milano

Nella seduta pomeridiana si comincia subito con le interrogazioni di Greppi e Turati sui disordini avvenuti a Milano domenica dopo la commemorazione di Garibaldi.

F a c t a, sottosegretario agli interni, risponde molto concisamente che in mezzo ai 20.000 dimostranti s'infiltrarono cinquecento male intenzionati decisi a provocare disordini ad ogni costo. La polizia ha fatto il suo dovere opponendosi e succedettero eccessi riprovevoli. Dev' essere cura della polizia di tutelare la libertà di tutti.

G r e p p i è in grado di affermare che la polizia ebbe il torto di estendere ai teppisti e agli anarchici la tolleranza usata verso gli organizzatori della dimostrazione patriottica. Questa era già sciolta, quando un manipolo d'insolenti continuò per conto suo, togliendole tutta la serietà d'intendimenti. Malgrado ciò, per la tolleranza della pubblica sicurezza, quel manipolo potè più volte rompere i cordoni della forza pubblica. Furono fatti degli arresti, ma in buona parte gli arrestati non rimasero a lungo alla questura; così fu possibile che una carrozza venisse assalita e venissero malmenati alcuni cattolici. Non è certo questo - dice - un brillante successo per il nuovo questore che avete mandato in sostituzione del Pirogalli allontanato per inettitudine. Non posso dichiararmi soddisfatto.

T u r a t i incomincia dicendo che plagerà Bissolati e dirà di essere nemico di ogni violenza da qualunque parte essa venga. Afferma poi che, nel caso particolare, l'autorità di pubblica sicurezza ebbe il torto di credere di potersi opporre con poche forze a una dimostrazione di trentamila persone. I feriti furono numerosi, fra i quali parecchie guardie. Una di queste fu colpita da un collega. Rileva come gli agenti dell'ordine fossero tanto inferociti che gli ufficiali dovettero intervenire per calmarli. Il cardinale Ferrari e i cattolici se prendono parte alla lotta politica debbono anche necessariamente esporsi al pericolo dei fischi. Ammette che elementi teppistici fossero immischiati ai dimostranti, ma la teppa è il frutto della società capitalistica.

F a c t a replica brevemente dicendo a Greppi che furono operati durante la dimostrazione cinque arresti, e a Turati che soltanto cinquecento facinorosi entrarono nella dimostrazione. Ripete che la polizia fece il suo dovere per riconoscimento unanime.

Le dimostrazioni anticlericali di Napoli

Dopo un paio di interpellanze passate sotto silenzio, C a m e r o n i ne svolge una riguardo al comizio anticlericale tenutosi all'Università di Napoli.

C i u f f e l l i, sottosegretario all'Istruzione, risponde di non aver ancora ricevuto la protesta dei cento studenti, bensì soltanto un rapporto del rettore nel quale è detto che gli studi proseguono ora con serietà.

C a m e r o n i dice che non ha importanza il fatto che la protesta sia giunta o meno; lamenta che le aule degli studi servano a troppe cose che con gli studi non hanno nulla a che fare. Nota che il rettore non deve parteggiare per nessuno.

M i r a b e l l i non riesce a persuadersi che ci siano degli studenti i quali protestano contro la libertà di scagliarsi contro il clericalismo nemico della patria.

G i o v a g n o l i: Lei ha due coscienze; una per la Camera; una per fuori.

M i r a b e l l i: Lei è un mattoide.

G i o v a g n o l i: Lei è pazzo addirittura.

M i r a b e l l i: Quegli studenti protestanti sono degni dell'intolleranza cattolica di Gregorio XVI.

C a m e r o n i: Intolleranti e forcaioli siete voi.

Il baccano dura un pezzo accompagnato dalle inutili scampanellate del presidente. Finalmente le voci si fanno roche e la calma ritorna. Il resto della seduta prosegue senza incidenti. La discussione degli articoli del

progetto di legge sulle ferrovie

continua rapidamente. Ormai parlano sempre gli stessi deputati, ma nessuna modifica sostanziale viene apportata alla legge.

AL SENATO

ROMA 5 (N). L'odierna seduta del Senato s'inizia con una breve commemorazione del senatore Besozzi. Segue la discussione dell'interpellanza Manassei sul riordinamento delle rappresentanze agrarie. Il ministro si limita a promettere che studierà la questione e quindi s'inizia l'esame della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il progetto per il Benadir

ROMA 5 (N). Sotto la presidenza di Chimirri si è riunita oggi la commissione parlamentare che esamina il progetto dell'ordinamento del Benadir. Fu approvato il progetto colle modificazioni accennate nella relazione Demarinis.

Un intero paese contro un parroco denigratore di Garibaldi

MESSINA 5 (N). Il paese di Giardini insorse protestando contro il parroco che è un vecchio sacerdote perchè permise pubblicamente che si chiamasse Garibaldi scamiciato. Si formò una grande dimostrazione popolare preceduta da bandiere che si recò a fischiare sotto l'abitazione del reverendo che si sottrasse al furore popolare barricandosi. Ora si invoca il suo allontanamento per evitare possibili disordini.

GLI SCIOPERI

NUOVA YORK 5 (N). E' stato dichiarato lo sciopero tra i fuochisti del transatlantico «Kaiser Wilhelm». La compagnia, per evitare che la nave sia trattenuta a Nuova York, ha consentito all'aumento di salario chiesto dagli scioperanti.

La Commissione di Terni a Roma

ROMA 5 (N). Alle 14.50 è arrivata da Terni la commissione degli operai. La commissione, accompagnata dal sindaco di Terni, è stata ricevuta dal comm. Orlando, presidente del Consiglio d'amministrazione delle Terni. Già iersera la commissione aveva comunicato all'Orlando i desiderata dei compagni. L'Orlando, dopo aver risposto ai quesiti che gli furono esposti, si ritirò alle ore 7 e la commissione continuò la discussione per decidere in merito alle risposte avute.

Eccessi di scioperanti a Marsiglia

MARSIGLIA 5 (B). Stamane scoppiarono nella pescheria violenti conflitti. I marinai scioperanti distrussero alcune tonnellate di pesce. Intervenne la polizia, che fece molti arresti. La pescheria fu chiusa e posta sotto custodia.

La ripresa del lavoro

PARIGI 5 (B). I marinai di S. Nazaire e di Marsiglia hanno deciso a unanimità di riprendere domani il lavoro, avendo il comitato centrale confermato che la ripresa del lavoro sarà generale.

Lo sciopero di Rotterdam

ROTTERDAM 5 (N). Avendo l'associazione degli armatori stabilito di non entrare in trattative con gli scioperanti finchè questi non avranno ripreso il lavoro, la lega dei marittimi dichiarò in un manifesto che gli affiliati alla lega non potranno lasciarsi ingaggiare se non per per le navi di quegli armatori i quali firmeranno una dichiarazione con cui si obblighino a pagare fino alla stipulazione d'un contratto definitivo un salario aumentato. Finora dei 21 armatori nessuno ha voluto firmare questa dichiarazione.

Il processo degli antimilitaristi a Parigi

PARIGI 5 (N). E' cominciato oggi il processo contro Bousquet e Levy, imputati di parole eccitanti alla violenza pronunciate la sera prima della festa del lavoro nel salone della Borsa del Lavoro. Levy protesta contro l'accusa ingiusta fattagli isolando alcune parti del suo discorso. Bousquet giura che mai eccitò alla ribellione e mai consigliò il «sabotage» e il saccheggio. Proclamando lo sciopero generale non fece che seguire l'esempio di Briand. Comincia quindi l'audizione dei testi. Gli ispettori di polizia riferiscono le frasi incriminate. Bousquet e Levy protestano contro le inesattezze degli ispettori che citano a memoria. Parecchi funzionari non sono d'accordo sulla verità di quelle frasi. Jaurès mette in dubbio la sincerità degli agenti e dice che processare gli accusati attuali significa sopprimere ogni garanzia di libertà. Meslier e Griffueldes depongono nello stesso senso. Sembat rende omaggio alla moderazione di Bousquet che volle sempre rimanere nella legalità. Parecchi giornalisti depongono che mai si fece appello alla violenza in quella riunione. Il seguito è rinviato a domani. Nessun incidente.

LA VISITA DI FALLIÈRES IN SVEZIA

PARIGI 5 (B). Il «Petit Parisien» annuncia essere ormai confermato che il presidente Fallières si recherà, prima o dopo il suo viaggio in Norvegia, a Stoccolma per restituire la visita fattagli l'anno scorso da re Oscar.

LA FIRMA DELL'ACCORDO FRANCO-GIAPPONESE

PARIGI 5 (B). Un giornale annuncia che giovedì sera o venerdì mattina sarà firmato l'accordo franco-giapponese. Si ritiene che il ministro Pichon, il quale risponderà venerdì all'interpellanza sul contegno della Francia alla conferenza di Algesiras, comunicherà anche i punti più importanti dell'accordo.

NEL MAROCCO
Un attacco armato a Marrekesc

LONDRA 5 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tangeri: Un riparto di armati invase Marrakesc, liberò le persone che venivano colà tenute prigioniere per l'assassinio del dott. Mauchamp e le condusse dal sultano a Fez.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO
Tutti contro il Governo

LONDRA 5 (N). Il «Daily Mail» ha da Lisbona: E' trascorso quasi un mese dacchè il Parlamento è stato sciolto. Il malcontento contro il Governo e contro il re va crescendo ogni giorno. In tutte le città le rappresentanze comunali preparano manifestazioni di protesta contro il re, il quale a malgrado dei consigli della regina madre di destituire il Gabinetto e riconvocare il Parlamento, rifiuta di farlo. I giornali esortano la popolazione a ricusare di pagare le tasse, perchè queste vengono riscosse illegalmente, non essendo state votate dalle Camere. La settimana scorsa la regina fu per tre volte oggetto di dimostrazioni ostili. Il re esce di rado dal palazzo, e non assiste più alle «corride» dei tori, sapendo che i suoi sudditi lo fischierebbero. L'istruzione pubblica è arenata; causa lo sciopero degli studenti e degli scolari le scuole sono chiuse. Tutti i partiti sono contro il Governo.

PER IL PRESTIGIO GIAPPONESE
Una deputazione dal ministro degli esteri

TOKIO 5 (Reuter). Una deputazione del partito progressista si presentò al ministro degli esteri Hajashi, pregandolo di spiegare come avvenga che il Governo, di fronte alle gravi questioni diplomatiche pendenti con la Cina e gli Stati Uniti, dimostri tanta inattività e mancanza di energia. La deputazione disse che la Cina osteggia il progresso degli interessi giapponesi nella Manciuria, e accentuò la necessità di regolare una volta per sempre la questione del trattamento dei giapponesi a San Francisco; altrimenti, ripetendosi di frequente fatti come quelli recenti, verrebbero compromessi i rapporti amichevoli con l'America. Non consta che cosa abbia risposto il ministro.

NELLA CINA MERIDIONALE

HONGKONG 5 (B). A Weitschau, nel distretto di Tungkun, sono scoppiati tumulti. La folla assalì varie case. Furono chiamate truppe da Canton.

Il Lloyd nord-germanico e la conferenza dell'Aja

AMSTERDAM 5 (B). Durante la conferenza per la pace il Lloyd nord-germanico aprirà all'Aja un ufficio che metterà gratuitamente a disposizione dei membri della conferenza e dei giornalisti apparecchi radiotelegrafici, macchine da scrivere, stenografi e una raccolta delle notizie politiche quotidiane.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 35

Venne la volta dell'avvocato, che cercò di dimostrare l'assurdità di quanto aveva detto il procuratore. Antico compagno di studi di Martino, egli descrisse la sua giovinezza studiosa, la vita laboriosa.

A questo punto Martino lo interruppe ad alta voce:

— Se tu credi che la giustizia sia capace di comprendere coteste cose!...

Questa interruzione fece un deplorevole effetto; il presidente dichiarò che la condotta dell'imputato era intollerabile.

Tuttavia, l'avvocato terminò la sua difesa, domandando l'assoluzione dell'accusato: Martino Pellissier gli aveva formalmente proibito di domandare le circostanze attenuanti.

Quando, dopo un'ora, il verdetto fu pronunziato, si fece un gran silenzio.

Riconosciuto colpevole, con circostanze attenuanti, l'accusato era condannato a otto anni di lavori forzati.

Martino non mosse ciglio; poi, disse:

— Dormite sonni tranquilli, signori; avete fatto una sciocchezza!...

XI.

Le udienze si seguono e non si somigliano.

Era, press'a poco, lo stesso pubblico di qualche giorno innanzi; tutti coloro che avevano visto condannare Martino Pellissier, volevano assistere al processo del suo amico, Michele Thomerain.

Nulla di nuovo era venuto a gittare un po' di luce sul delitto misterioso. Michele aveva continuato a negare con la più grande energia; e il giudice istruttore non doveva fare altro che seguir la via tracciatagli, sin dal principio, dal procuratore della Repubblica. Erano state accumulate prove su prove contro Michele; e nessuno dubitava dell'esito del processo. L'ingegnere sarebbe stato condannato, certamente; ma, prima di giungere al verdetto, molte dovevano essere le scene commoventi, palpitanti; per questo, la folla delle donne galanti, che vanno in cerca di emozioni nelle Corti d'Assise, era più fitta che mai. Pareva di trovarsi nella sala di un teatro, in una sera di prima rappresentazione. Pel pubblico correvano saluti, da un punto all'altro; si chiacchierava ad alta voce; e gli avvocati erano contenti, come attori che prevedono un buon incasso.

Si discuteva sempre sul processo di Martino Pellissier. Alcuni credevano alla sua innocenza, e sostenevano che il delitto aveva dovuto realmente essere commesso da quello sconosciuto una volta che non si era presentato; altri dimostravano la completa colpabilità di Martino, e dicevano che il suo incognito era un debole parto della sua fantasia, che egli aveva avuto la furberia di ben nascondere i diamanti, che la sua amante li avrebbe venduti all'estero, e che, terminato di scontare la pena, avrebbe ritrovato un piccolo capitale, messo da parte con poca fatica.

— E' un furbo matricolato, ecco tutto!

Tutti riconoscevano che il suo contegno innanzi alla Corte era stato deplorevole; e biasimavano il presidente per non aver aggravato la mano sopra un accusato così poco rispettoso verso i giudici.

— La prova che è colpevole - dicevano i suoi avversari - sta nel fatto che, da quando lo hanno ricondotto a Mazas, egli si mostra contentone e si burla di tutti; pare sia lieto di essersela cavata a così buon mercato.

Ma, quando apparve la Corte, non si pensò che a Michele Thomerain, che stava per entrare. Aveva contribuito a dare a Michele un'aureola di eroe da romanzo la voce corsa che il signor di Saint-Ermond aveva domandato che fosse rimesso in libertà sotto cauzione; il principe Verenine aveva proclamato da per tutto che l'ingegnere era innocente, e che non lo si poteva condannare. I giornali avevano parlato vagamente di un intrigo d'amore che era la causa di tutto; anche si sapeva che la signorina di Saint-Ermond era andata spesso in casa della madre di Michele Thomerain. Il signor di Saint-Ermond aveva perfino dichiarato che per ricostruire lo stabilimento aspettava l'assoluzione di Michele. Così l'opinione pubblica era favorevole all'imputato, sebbene si sapesse in antecedenza che sarebbe condannato, perchè tutti lo credevano colpevole.

Michele Thomerain apparve; e la simpatia che ispirava aumentò.

Il suo volto, contratto dal dolore, aveva una espressione sublime, e i suoi occhi neri brillavano stranamente. In mezzo ai suoi capelli e alla sua barba dei peli erano imbiancati; e la sua alta statura s'era alquanto curvata.

Cessarono i discorsi; tutti erano realmente commossi; e rispose con un cenno del capo al saluto del suo avvocato, il medesimo che aveva difeso Martino Pellissier.

In mezzo a un silenzio religioso, il presidente gli ordinò di levarsi in piedi, e gli fece le prime domande.

Michele rispose tranquillamente, con voce un po' secca, interrotta a quando a quando, da lunghi fremiti.

Aveva la febbre.

Secondo la consuetudine, il presidente raccontò in dettaglio la vita dell'accusato, e si fermò a lungo sulle prove numerose di devozione che egli aveva dato a tutti coloro che amava.

Si poteva credere che il magistrato volesse preparare il terreno a un' assoluzione.

Un avvocato, che si reputava persona di molto spirito, fu udito esclamare:

— Adesso proporrà un premio Montyou all'accusato.

Invece, il presidente preparava con molta abilità un colpo di scena.

Mutò a un tratto il tuono della voce e, fattosi severo, disse bruscamente:

— Come dunque, dopo tutto questo, avete potuto diventare un delinquente?

Per la prima volta Michele si ribellò. Fece un gran gesto; e tutti credettero che stesse per parlare. Ma egli lasciò ricadere il braccio, come uomo rassegnato a udirne di tutti i colori, e mormorò:

— Continuate, signore. Vi domando scusa se sono stato sul punto di interrompervi; gli è che non sono abituato agli effetti oratorii della Corte d'Assise.

— Oh! - riprese il magistrato, con voce sdegnosa - so che avete negato; e, certamente, continuerete a negare fino all'estremo, mentre una confessione semplicizzerebbe il processo e disporrebbe alla indulgenza il giurì.

— Una confessione?... Ah! sì! Da due mesi si pretende a tutti i costi che mi accusi di un delitto che non ho commesso... Pazzia!

— Raccontateci che cosa avete fatto nella notte del delitto.

— E' inutile, perchè non mi credereste.

— Rifiutate di parlare?

— Assolutamente.

— Parlerò per voi, dunque. Avevate lasciato il signor di Saint-Ermond, la mattina, dopo una violenta disputa. Per tutto il giorno siete andato rimuginando progetti di vendetta... Avete saputo nasconderli a vostra madre, ciò che prova la vostra dissimulazione... Venuta la sera, voi ve ne andate senza dir nulla; speravate di tornare non visto, allo stesso modo, dopo aver fatto il colpo... Ma, sulla via, vi si è visto passare; sembravate ubriaco. Avevate il portamento di un uomo che va a commettere una cattiva azione. Finalmente, entrate nei cantieri, con una chiave della quale non avevate più il diritto di servirvi. Per quale ragione sareste entrato nei magazzini se non per compiere la vostra vendetta?

Il presidente tacque, come aspettando una risposta; Michele rimase impassibile.

— Vedete? Non trovate nulla da rispondere. Si è tentato di creare una leggenda intorno a voi; si è parlato di un amore infelice, di una fanciulla...

Michele si raddrizzò e gridò brusco:

— Tacete, signore! Vi proibisco di parlare di quella fanciulla!

Vi fu un mormorìo di ammirazione in tutta la sala, perchè tutti si aspettavano ch'egli spiegasse la sua presenza nei magazzini col desiderio pazzo che aveva di rivedere Susanna di Saint-Ermond. E, lui stesso, scartava quel mezzo di difesa.

— Sono entrato nei magazzini; riconosco di avere avuto torto. E' tutto quanto voi avete il diritto di constatare.

— Ed è quello che io constato, appunto. Come pure pongo in chiaro questo, che, circa un' ora dopo, secondo quello che voi sostenete, scoppiò il fuoco in tre punti differenti. Siamo d'accordo su questo punto; ed ho il diritto di dire che, durante quel periodo di tempo, voi preparavate la vostra vendetta. Se le cose non stessero così, ebbene, che avreste fatto? Voi non rispondete a questa domanda, appunto perchè comprendete che è il lato debole della vostra difesa. Finalmente, il fuoco è messo; e voi siete vendicato. Non vi resta che fuggire.

Conferenze fra Tornielli e Tittoni alla Consulta

ROMA 5 (N). Oggi è giunto il conte Tornielli, ambasciatore a Parigi. Si recò alla Consulta dove ebbe un colloquio con Tittoni circa i lavori preparatori per la conferenza dell'Aja. Prima di lasciare Parigi ebbe una conferenza col ministro Pichon. Egli avrà certamente altri colloqui con Tittoni e naturalmente riferirà ciò che si pensa nelle sfere francesi sull'argomento.

La partenza dei delegati a.-u.

VIENNA 5 (N). I delegati a.-u. della conferenza per la pace partiranno il 9 giugno per l'Aja.

I delegati della Bulgaria

SOFIA 5 (Ag. tel. bulgara). A delegati per la conferenza dell'Aja furono nominati il generale Vinaroff, il membro della Corte di cassazione Karandionoff e il capitano Dimitrieff. A segretario fu designato il caposezione al ministero degli esteri Miltieff.

L'investizione del nuovo reggente del Brunswick

BRUNSWICK 5 (B). Alle 2 del pomeriggio giunsero qui il duca Alberto con la consorte. Entrarono in città seguiti da un corteo, mentre le campane suonavano a distesa e la folla acclamava. Al discorso del borgomastro il duca rispose ringraziando per le affettuose parole di saluto e per il caloroso ricevimento della città. Il corteo proseguì quindi fino al castello, dove seguì il ricevimento del personale di Corte. Furono quindi ricevuti i membri del Ministero di Stato per l'estensione della patente d'assunzione della reggenza. La coppia ducale diede infine il suo saluto ai membri della Dieta, raccolti nella sala della Corona.

LA PERSIA IN PIENA RIVOLUZIONE

MOSCA 5 (N). I giornali hanno da Teheran: La situazione in Persia è quanto mai critica. I tumulti popolari hanno assunto carattere di estrema violenza. L'agitazione contro lo scià assume gravi proporzioni. Oltre al partito che vorrebbe mettere sul trono il discendente di un'altra dinastia, se n'è formato un altro che fa agitazione per il secondogenito dello scià defunto, Sciua Sultaneh. Lo sciopero generale si è esteso a tutte le città. Ovunque si organizzano milizie popolari dirette da ufficiali che si sono uniti al popolo e istruiscono i cittadini sul maneggio delle armi. Anche i vecchi sono costretti ad armarsi. Nella Persia settentrionale sono scoppiate estese rivolte agrarie. Contadini armati devastano le tenute, incendiano le case, rubano il bestiame, saccheggiano i depositi di grano e di riso. I proprietari fuggono; il Governo è impotente a domare la rivolta.

Lo czar contro la Duma

PIETROBURGO 5 (N). Sull'udienza avuta sabato da Golovin a Peterhof si spargono voci sempre più pessimistiche. L'accoglienza sarebbe stata aspra. Lo czar avrebbe accennato all'infecondità del lavoro della Duma e al contegno troppo severo del presidente coi membri della destra, ed avrebbe alluso infine a un cambiamento della legge elettorale.

PIETROBURGO 5 (B). Il ministro degli interni ordinò il sequestro dei discorsi della Duma diramati a stampa nei villaggi.

La guardia del corpo di Czarskoje-Selo ammutinata

PIETROBURGO 5 (B). Ieri nel reggimento della guardia del corpo di Czarskoje Selo scoppiarono ammutinamenti come avvenne l'anno scorso nel reggimento Preobraschenski.

Agitazioni agrarie

PIETROBURGO 5 (B). Nel governatorato di Tschernikoff l'agitazione agraria assume proporzioni allarmanti. Nei villaggi si formano comitati per lo sciopero. I contadini si rifiutano di conchiudere contratti coi possidenti. Nei circondari di Gluchoff e di Konotop si appiccano quotidianamente incendi. Nel governatorato di Tula i contadini demolirono la casa del maresciallo della nobiltà Saltyeoff, il quale dovette fuggire.

L'assassinio d'un ingegnere

MOSCA 5 (B). Nell'officina tranviaria fu commesso un attentato contro l'ingegnere Krebs, il quale rimase ucciso.

Il ministro dell'agricoltura dimissionario

PIETROBURGO 5 (N). Il ministro dell'agricoltura, principe Wasilltschikoff, si ritira dalla carica in seguito a serie differenze con Stolipin. A suo successore è designato Koruzakoff.

Gli episodi del brigantaggio

PIETROBURGO 5 (B). Oggi a mezzodì quattro malfattori penetrarono in un ufficio postale del quartiere di Wassil-Ostroff, e rubarono dalla cassaforte 1000 rubli. Un impiegato che voleva difendere la cassa fu ferito mortalmente.

L'espropriazione delle terre e il contegno dei partiti

PIETROBURGO 5 (N). Nella seduta tenuta il 2 corr. dal comitato delle frazioni dell'Estrema Sinistra, si constatò non essere possibile di raggiungere una perfetta intesa nella questione agraria. I socialisti insistono nel domandare l'espropriazione forzosa delle terre senza alcun indennizzo ai proprietari, mentre il gruppo del lavoro, i socialisti rivoluzionari e i socialisti popolari sono disposti a cedere sul punto dell'indennizzo.

Prepotenze illegali contro tre deputati della Duma reduci dal congresso di Londra

BERLINO 5 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Iermattina tre deputati socialisti reduci dall'Inghilterra, ove avevano assistito al congresso tenutovi dai socialisti russi, scesi alla stazione della Finlandia, furono arrestati e condotti al commissariato, dove si dichiarò loro che il capitano di città aveva ordinato di perquisirli. Essi protestarono, richiamandosi alla immunità parlamentare; ma le loro proteste a nulla giovarono. Domandarono che alla perquisizione fosse presente un rappresentante della Procura di Stato, ma nemmeno questo fu loro accordato. Allora dichiararono di non voler cedere che alla forza, e la forza fu infatti impiegata, ma la perquisizione, a quanto si assicura, non diede alcun risultato a carico dei deputati, che, dopo qualche ora, furono rilasciati.

I giornalisti inglesi a Colonia

COLONIA 5 (N). I giornalisti inglesi sono giunti qui alle 6 di sera, ricevuti con grande cordialità dai rappresentanti del Comune e da una folla di molte migliaia di persone. L'ingresso degli ospiti inglesi in città fu veramente trionfale.

L'indisposizione di Clémenceau. PARIGI 5 (N). Lo stato di Clémenceau non presenta alcun pericolo. Egli ebbe soltanto un attacco di colica biliare.

Il generale Mocenni, aggravato. SIENA 5 (N). L'ex-ministro della guerra generale Mocenni si trova in gravi condizioni di salute.

Re Vittorio Emanuele all'Esposizione di Perugia. PERUGIA 5 (N). Il re è giunto in automobile e si è recato a visitare la mostra d'arte antica umbra. Guidato dal professore Scaolanti si trattenne a visitare l'Esposizione sino alle 11.30 ripartendo in automobile per Roma. Una grande folla, all'uscita della mostra, gli fece un'entusiastica dimostrazione.

Re Oscar sta meglio. STOCCOLMA 5 (B). Lo stato di salute di re Oscar è migliorato. Il re riassume provvisoriamente il Governo.

La salma del capitano Ulivelli a Firenze. FIRENZE 5 (N). Commovente oltre ogni dire riuscì oggi il ricevimento della salma del capitano Ulivelli, vittima dell'accidente aereostatico di Roma, giunta stasera col treno da Roma. Erano alla stazione il conte di Torino, le autorità, molti ufficiali e molta folla. La salma fu tumulata nel cimitero di Soffiano.

Per il divorzio Wölfling. BERNA 5 (N). Il giudizio di Ginevra decise di far dei rilievi presso il personale della villa abitata da Leopoldo Wölfling, per raccogliere materiale circa la causa pendente di separazione matrimoniale.

Alla Borsa di Genova

GENOVA 5 (N). Un fatto nuovo nelle Borse italiane avvenne oggi a Genova. Ieri, non avendo avuto luogo la liquidazione causa la mancata sistemazione dell'affare della «ramifera», oggi la Borsa rimase chiusa. I commenti nel mondo finanziario sono infiniti. Si dubita che domani si sarà al medesimo punto. Per consiglio dello stesso comm. Stringher si riunirono oggi alla Camera di commercio i direttori delle Banche principali. Nulla si sa del convegno.

«Cussì la xe» di Giacinta Gallina all'Olympia di Milano.

MILANO 5 (N). Molta gente stasera all'Olympia dove Benini recitava «Cussì la xe», commedia di Giacinta Gallina, nipote dell'illustre commediografo. Il primo atto trovò favore subito presso il pubblico numerosissimo. Il secondo piacque e procurò una chiamata agli artisti. Il terzo cadde.

Il nuovo processo per l'uccisione del conte Bonmartini.

BOLOGNA 5 (N). Si assicura che sono già disposte alcune citazioni a comparire dinanzi al giudice istruttore Gallotti di testimoni già sentiti nel processo di Torino e di altri mai sentiti. Qui si parla sempre di gravi e dolorose sorprese che sarebbero effetto di recenti rivelazioni del Naldi.

Una nave saltata in aria.

TUNISI 5 (B). Una nave a vela, carica di munizioni per i cantieri tripolitani, sembra sia saltata in aria all'altezza del porto di Zargi, presso il confine della Tripolitania. Si parla di 50 morti. Mancano particolari.

Le aberrazioni della zoofilia in America. Pubblici funerali di cani.

LONDRA 5 (N). L'Agenzia Laffan riceve da Nuova York: Socrate, cane di 13 anni, appartenente al milionario Armstrong ha avuto l'onore di funerali pubblici cui assistevano funzionari, uomini d'affari e dell'alta società della città di Kokokmo, nello Stato di Indiana. Un altro cane conosciuto a Kokokmo perchè ogni giorno si reca solo al mercato a fare le provviste, portava dietro la bara una corona di fiori. Un altro cane «Plutone» ha avuto l'onore dell'annunzio funebre nei giornali di Nuova Jersey i quali dicono che i funerali saranno strettamente privati.

La V gara nazionale di tiro a segno a Roma.

ROMA 5 (N). Oggi il concorso dei tiratori al poligono della Farnesina è stato maggiore che nei giorni precedenti. Da domani, coll'arrivo di altre società concorrenti, tutte le linee di tiro non saranno per un solo momento disoccupate. La colazione a mezzogiorno fu rallegrata dalla musica militare. Erano graditi ospiti il tenente svizzero signor Roberto Champaud, presidente di parecchie società di tiro. Il presidente della Società di Bari improvvisò un brindisi alla Svizzera molto brillante ed applaudito. Rispose, ringraziando, il tenente Champaud.

Moltissimi tiratori si affollarono intorno alla tavola d'onore. Grande entusiasmo.

ROMA 5 (N). Sono giunti i tiratori italiani residenti a Nuova York per partecipare alla quinta gara nazionale di tiro a segno. Alla stazione furono ricevuti dal generale Sismondo.

La gara automobilistica Herkommer.

DRESDA 5 (B). Stamane dalle 6 alle 7½ partirono dallo «start», alla presenza del re, 161 automobili partecipanti alla gara per il premio Herkommer, sul percorso Dresda, Monaco, Francoforte s. M.

ALTENBURG 5 (B). Una delle automobili partecipanti alla gara Herkomer, passando per questa città investì una bambina, la quale riportò ferite leggiere. Presso Zschaschelwitz l'automobile N. 39 urtò contro il parapetto di un ponte e andò completamente in frantumi. A Perpitz l'automobile N. 80 urtò contro la muraglia d'una casa ed ebbe la parte anteriore fortemente danneggiata.

I cavalli inscritti al Gran premio ambrosiano.

MILANO 5 (N). Ecco i cavalli rimasti inscritti nel gran premio ambrosiano dopo l'ultimo «forfait» di oggi alle ore 17: «Belbuc» e «Confucio» dei signori Bocconi; «Pionier», «Madre» e «Dilla» di Sir Roland; «Rugiada» di razza Volta; «Bridge», «Arrotino», «Alchina», «Caronte» di Sir Panormus.

CRONACA LOCALE

Interessi pratici delle piccole industrie

E' col più vivo interesse che da ogni parte si va seguendo l'attività degli Istituti per il promovimento delle piccole industrie - organizzazione quant'altra mai intesa a pratici risultati. Se ne ebbe un esempio anche al congresso che gli Istituti tennero testè a Gorizia e al quale abbiamo già accennato. Ecco ora qualche più larga notizia sugli argomenti più importanti trattati in quell'adunanza.

I piccoli industriali e l'assicurazione infortuni

E' noto che la legge impone l'obbligo dell'assicurazione per gli infortuni a chiunque abbia adibito nella propria officina un motore. Lo sviluppo della lavorazione meccanica rende indispensabile l'uso di motori ad ogni piccolo industriale che intenda mantenere la propria azienda all'altezza dei tempi e farla progredire. Disgraziatamente le condizioni dei piccoli industriali sono quasi ovunque, e da noi specialmente, tali, da far loro molto sentire l'onere che impone l'assicurazione infortuni. Si ebbero così dei casi in cui taluni, pur riconoscendo l'utilità che un motorino potrebbe arrecare alla loro azienda, arretrarono di fronte alla sua introduzione, nella tema che il vantaggio maggiore risultante fosse in principio paralizzato dal maggiore aggravio connesso con l'assicurazione.

L'obbligo dell'assicurazione infortuni rappresenta dunque in ultima analisi un inceppamento all'introduzione di motori nella piccola industria. Si fu il nostro Istituto ad approfondire tale questione, ed il suo direttore ing. Coretti ebbe ad agitarla già nei precedenti congressi di Bruna e di Reichenberg. La relazione da lui presentata al congresso di Gorizia dimostra però che si fecero già dei notevoli passi verso qualche pratico risultato, che si potrà avere sperabilmente ancor prima del congresso futuro.

Le maggiori difficoltà consistevano nel-

l'attuale interpretazione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni

che dà adito a qualche incongruenza. Come abbiamo rilevato, la legge estende l'obbligo d'assicurazione a tutti gli operai addetti ad imprese in essa contemplate, anche se per una parte degli stessi non esista alcun rischio. Il materiale raccolto dal nostro Istituto sulla questione può dare a questo proposito tre casi tipici di incongruenza, che servono a meglio lumeggiare l'argomento. In un esercizio di pittore di insegne sono addetti dieci operai, quattro dei quali sono sempre occupati fuori e lavorano su delle armature, mentre gli altri sei non abbandonano mai l'esercizio e lavorano sempre in bottega, senza alcun rischio d'infortunio. Anzi che essere obbligato all'assicurazione dei quattro operai veramente soggetti al rischio, il principale deve assicurare tutti, sopportando così un aggravio sproporzionato alle condizioni reali dell'azienda.

In questo caso però si può ancora trovare la legge molto previdente, supponendo che mancando, o per malattia o per altro, uno degli operai che lavorano sulle armature, o in periodi di maggiore lavoro, il principale lo sostituisca con qualcuno di quelli che di regola lavorano in bottega, e da questo punto di vista poco ci sarebbe forse da obbiettare. Più tipico si presenta il secondo caso, e cioè di un esercizio da falegname provveduto di un motore. Il locale di lavoro e quello del motore sono totalmente separati da una parete in legno, e non vi esiste che un pertugio per il quale gli operai si passano le materie pronte per la lavorazione al motore o quelle di già lavorate. Ebbene, anche in questo caso, in cui per una parte degli operai è assolutamente escluso il pericolo d'infortunio, il principale è obbligato all'assicurazione per tutti indistintamente.

Ma più caratteristico ancora è il terzo caso. Si tratta di un'unica azienda, nella quale però il locale provveduto di motore è a parecchi chilometri di distanza dall'officina in cui è occupata la maggior parte degli operai. Ciò non ostante, le vigenti disposizioni obbligano l'imprenditore ad assicurare senza distinzione tutti gli operai occupati nella sua azienda.

E' facile comprendere dunque come non sia affatto un'esagerazione parlare di incongruenze, ed altrettanto ovvio risulta come tali disposizioni riescano di grande inceppamento all'introduzione di motori nella piccola industria, che si mantiene in bilico a forza di stenti e di sacrifici.

Ciò fu inteso anche dal Ministero, che nell'ordinanza del 15 giugno 1904 volle

mitigare queste disposizioni

prescrivendo che quegli esercizi presso i quali l'intensità nell'uso o nella forza dei motori è minima, sieno da calcolarsi come esercizi sprovvisti di motori. Questa attenuante non toglie però troppo alla rigidità delle disposizioni legali, perchè gli Istituti per l'assicurazione contro gli infortuni non se ne possono formare una sicura direttiva nell'applicazione della legge. Convien rilevare che essi hanno sempre cercato di essere meno fiscali ch'è possibile, ma d'altro canto è loro vietato di largheggiare troppo in quest'interpretazione, per non correre il rischio di infrangere a lor volta la legge.

A questo punto rivolse dunque la sua attenzione il nostro Istituto per il promovimento delle piccole industrie, e resosi conto mediante apposito questionario che gli inconvenienti lamentati si verificano più o meno dovunque, è su di esso che intende appuntare i suoi sforzi per ottenere dal Ministero, con l'appoggio di tutti gli altri Istituti, una effettiva mitigazione delle disposizioni vigenti.

E' questo che formava oggetto della relazione presentata dall'ing. Coretti al congresso di Gorizia, e fu per la sua importanza molto apprezzato, mentre il nostro Istituto riceveva l'incarico di esperire in proposito le ultime pratiche.

Ma accanto a ciò (ed è il ritornello di ogni canzone che l'Istituto incomincia a musicare), un'azione per sollevare da quest'onere i piccoli industriali non potè finora mettersi in corso in seguito

all'apatia degli interessati

La maggior parte di essi non conosce affatto questa disposizione di legge che potrebbero rivolgere in proprio favore. Se poi taluni la conoscono, trascurano di ricorrere contro eventuali disposizioni onerose degli Istituti infortuni. Infine se ricorrono, non sanno esprimere le proprie ragioni in modo da renderle bene evidenti. Per conseguenza la loro apatia, che un successo potrebbe forse scuotere almeno fino a un certo punto, viene, al contrario, ad essere incoraggiata, sì che essi o mai sempre concludono con l'adagiarsi alle disposizioni della legge, qualunque esse sieno, senza curarsi di cercare in quelle disposizioni stesse qualche cosa che quasi sempre c'è, ma che del pari quasi sempre da essi stessi vien trascurata.

Ora anche in questa direzione il congresso di Gorizia ha fatto opera di grande importanza mediante una mozione presentata dal direttore dell'Istituto di Graz, l'ispettore superiore Alfredo Springer, alla quale si associarono pure tutti i congressisti. La stessa tende alla

partecipazione degli Istituti alle commissioni industriali

vigilanti sull'introduzione di motori e macchine nelle officine dei piccoli industriali. E cioè, mentre tali commissioni erano composte sinora soltanto da funzionari incaricati di accertare che il nuovo impianto corrisponda alle prescrizioni legali, il funzionario degli Istituti fungerebbe da consulente tecnico del piccolo industriale, e potrebbe così facilitargli ogni progresso. Non occorre dilungarsi a dimostrare l'importanza che anche questa azione riveste: essa arrecherà maggiore prestigio agli Istituti e sarà inoltre di grande vantaggio ai piccoli industriali, i quali, nelle commissioni industriali, non avranno soltanto dei critici ma anche dei sostenitori dell'opera propria e dei propri interessi.

Questi gli argomenti di più immediata importanza approfonditi e avvicinati alla soluzione nel congresso di Gorizia. L'Istituto locale per le piccole industrie può andar lieto della parte che esso vi ebbe.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per eccedenza d'un indennizzo rifiutata dal signor Silvio G., cor. 1.68.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25, quale contributo mensile della «Tavola bassa» nella trattoria di Alfredo Simone a Graz col motto «Gutta cavat lapidem»; e cor. 7.10 quale XVI.o contributo settimanale degli «Azzeccagarbugli» di Graz.

Contro la chiusura dell'Esposizione di Pisino. Per protestare contro la chiusura dell'Esposizione d'arte a Pisino, a pro della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio-tecnica di Pisino ci pervennero:

Ruggero Flegar cor. 2, ing. Fernando Gandusio 2, Angelo Marini 2, Ettore Mizzan 2, Boby Jacchia 2, Guido Petronio 2, Ottavio Petronio 2, Silvio Quarantotto 2, Antonio Suttora 2, Attilio Tosoni 2, Giulio Sandrini 1, Renato Timeus 1, Pietro Sandrini 1, V. Grion 1, Mauro Gracco 1, I. Hermet 1, dott. du Ban 2, dott. Frühbauer 2, dott. Pitacco 3, prof. Enrico Rossmann 5, dott. Rangan 2, G. G. dott. Manzutto 2, dott. Alfonso Tarabocchia 5, De Manzolini 2, dott. A. Petronio 2, dott. U. Quarantotto 2, dott. Jacopich 2, dott. G. Micolich 2, Arturo Coverlizza 2, Umberto Camus 5, dott. Ugo Trevisini 5, Giulio Giachin 5, dott. Noè Percich 3, dott. Zeno Alesani 5, dott. Novach 2, dott. (firma illeggibile) 2, A. Boccardi 2, dott. Luigi Pittoni 2, dott. Saversich 2, dott. Kabler 2, Marchig 2, Forti 2, N. N. 2, Carlo Depangher 3, Carlo Marsich 3, Nino Battino 3, «Gufi e nottambuli» 14, Enr. Ippaviz 1, Rod. Kraus 1, Gironcoli 0.50, Jesurum 1.50, Pasquali 0.50, Coen 1, Tosoni 1, G. Staffler 1, Silvio Fantuzzi 1, Spaini 1, G. S. 1, C. Garzolini 1, G. A. Cesca 1, Riccardo Valle 1, Nino Schiffmann 1, Umberto Puglisi 1, Fausto Marsiglio 1, Arrigo Piazza 1, Umberto Schick 1, R. Scherl 1, I.ma lista delle Assicurazioni Generali 43, Mario Gladulich 1, N. N. 0.60, Alberto Longhi 1, G. B. Welponer 1, E. Costanzo 1, C. Maraspin 1, Guiscardo Sandrinelli 1, E. G. 0.20, Barison 0.20, avv. Felice Venezian 20, ing. Giov. Menesini 2, ing. Aldo Forti 2, Ugo Flumiani 1, Ermanno Jonche 1, Mario Gladulich 2, ing. Cesare Viviani 5, Manlio Naschitz 5. Pino Jesi 1, Ferruccio Gioppo 1, Toni Terzo 1.20, ing. Ramiro d'Este 2, Fabio Venezian 2, A. B. 2, Renato Badessich 1, Ezio Filzi 1, Elvidio Soprarich 1, Giulio Godenberg 2, Antonio Wernig 1, Enrico Picchi 1, Menigo Chierego 1, A. Veronese 2, A. Bonifacio 1, G. Bugada 2, A. Borgnolo 1, E. Tiozzo 1, L. G. 1, Cazziola 1, X. Y. 2, F. De Franceschi 2, Filippo Weisenfeld 1, Z. 1, M. C. 1, L. Pitacco 1, Giov. Fonda 1, M. Fogar 1, Orsini 1, dott. Alfieri Rascovich 1, Rosina Crisiach 1, Vittorio Viezzoli 1, cap. Giovanni Paoli 2, ing. Antonio Bruna 1, Seg. Turri 2, Guglielmo Scarpa 2, ing. Paolina 1, Ugo Cavazzani 2, ing. Giorgio Luzzatto 1, Attilio Presel 2, Zudenigo 1, Amilcare Rascovich 1, Virgilio Apollonio 2, Tamaro 1, Vittorio 2, Gustavo 1, A. Fontana 2.

La visita dei giornalisti inglesi. Il «Wurmbrand» aveva la consapevolezza di portare a bordo ospiti della prima nazione marinara del mondo: annunziato per le otto e tre quarti, allo scoccar del minuto gettava il ponte sul molo San Carlo. Tosto alcuni membri della Commissione per il promovimento del concorso di forestieri, a nome di tutti gli altri che si erano adunati sul molo insieme a rappresentanti della stampa e del Lloyd, si recarono a bordo a porgere il saluto alla bella comitiva di trenta signori e dieci signore, nella quale era ben rappresentata tutta la stampa del Regno Unito, quella di Londra e quella delle provincie, la quotidiana e la periodica, quella d'Inghilterra, quella di Scozia e quella d'Irlanda.

Gli ospiti furono accompagnati alla sede della Camera di commercio, dalla quale emana la Commissione per il promovimento del concorso di forestieri che assunse ieri per la prima volta, notiamolo fra parentesi, la sua funzione rappresentativa nella vita della città. Al ricevimento dato dalla Camera intervenne pure il signor Podestà avv. de Sandrinelli. Il presidente, comm. Di Demetrio, prese la parola, in inglese, per salutare gli ospiti a nome della Camera di commercio e del Podestà presente; e gli rispose con felici parole il presidente della società giornalistica inglese, sig. Sam S. Campion, redattore del «Northhampton Mercury», diffondendosi a descrivere le impressioni del viaggio compiuto, che culminavano nella visione mattutina di Trieste. «Lo scambio dei commerci è anche lo scambio delle idee» - disse l'oratore, nel porgere il suo saluto alla Camera di commercio ed al Podestà. Parlò ancora, in inglese, il comm. Richetti de Terralba, presidente della Commissione per il promovimento del concorso di forestieri: quindi gli ospiti furono accompagnati al ricco «buffet», e alle loro gentili signore si presentarono splendidi mazzi di rose.

Poi fu percorsa la città in carrozza, come il tempo lo permetteva, rapidamente. Si procedette per Sant'Andrea fino al Cantiere San Marco; poi le carrozze si diressero a S. Giusto, e gli ospiti visitarono la chiesa e il Museo Lapidario; si discese per la via del Bosco, e quindi per via dell'Istituto, via Rossetti, via Stadion e il Corso si tornò al molo San Carlo, dove il piroscafo attendeva per condurre la comitiva a Miramar. Il parco fu visitato sommariamente, dato lo strettissimo tempo concesso; il castello, del quale parecchi dei confratelli britannici mostravano una viva curiosità, non era ancora accessibile al pubblico. Alla una e un quarto, i soci della «British International Association of Journalists» erano di ritorno in città, e venivano condotti alla trenovia d'Opicina, che aveva disposto due carrozzoni d'onore, ornati giocondamente di festoni d'acacia. Prima di sedere a mensa all'Hôtel Obelisco, un numeroso gruppo di inglesi visitò la vedetta di Opicina e i circostanti boschi, sotto la guida del comm. Burgstaller-Bidischini, presidende della Commissione d'imboschimento. Al banchetto intervennero pure il signor Podestà con la sua signora, il signor Luogotenente, principe Hohenlohe, il console britannico signor Spence, il presidente del Governo marittimo, cav. de Ebner, il barone Craigher, che si occupa delle trattative per la creazione di alberghi nelle nostre regioni col concorso del capitale britannico, ed altre personalità. La conversazione fu animatissima.

I colleghi inglesi narravano le molte cose vedute e ammirate nel loro viaggio, che dura da quindici giorni: un viaggio vorticoso: il Tirolo, Vienna, Pola, le coste di Dalmazia, la Bosnia-Erzegovina, Trieste: un continuo salire e scendere, dalla ferrovia al piroscafo, dal piroscafo alla ferrovia; un turbine di paesaggi, d'imagini, di monti, di mari, d'isole, di città, di castelli: - Come faremo a ritenere precisa nella memoria - dicevano - la impressione di una così fulminea varietà di cose? - Si rispondeva: - Purchè lasci Trieste di sè una buona e precisa memoria! - Era questo l'augurio.

I brindisi furono iniziati, in italiano, dal principe Hohenlohe, che bevette al re d'Inghilterra, e al quale rispose, in inglese, il console britannico signor Spence, bevendo all'imperatore Francesco Giuseppe. Parlò quindi, pure in inglese, il comm. Edmondo Richetti, a nome della Camera di commercio e della Commissione per il richiamo di forestieri. Poi prese la parola il signor Baker, redattore del «Manchester Evening News»; e ricordò di essere stato a Trieste vent'anni or sono e manifestò la sua sorpresa per aver trovato quasi un'altra città in Trieste cresciuta di vastità e di bellezza. Il podestà avv. de Sandrinelli porse a nome di Trieste il saluto alla stampa della nazione britannica, alla stampa antesignana di progresso e di libertà. Gli rispose con fine ed arguto discorso il signor Campion, accennando alla missione di pace e di affratellamento dei popoli assuntasi dalla nazione inglese e dalla stampa. L'essersi trovato in terra di memorie romane gli fece sovvenire che al tempo dei romani gli Inglesi erano Angli, cioè schiavi; ora quegli Angli sono divenuti Angles (leggi «Engel»): angeli di pace.

Continuò la serie dei discorsi con quello del barone Demetrio Economo, che a nome del sottocomitato per le accoglienze ai giornalisti inglesi formato dalla Commissione per il richiamo di forestieri, brindò all'Inghilterra e alla potente sua marina mercantile. Un altro brindisi alla marineria inglese fu portato dal presidente del Governo marittimo cav. de Ebner: e frattanto a ciascuno degli ospiti veniva presentato il volume di Giulio Caprin su Trieste, offerto in omaggio dal Municipio. Ad ogni brindisi gli «urrà» disciplinati e concordi dei giornalisti inglesi facevano eco.

Ma l'ora della partenza si avvicinava: i due carrozzoni infrascati d'acacia attendevano alla porta: e convenne sciogliere la bella riunione intorno alle mense, disposte all'aperto, al cospetto del panorama di Trieste che ai colleghi inglesi strappava grida di ammirazione. La comitiva giornalistica partiva per Veldes con un treno speciale della Transalpina: il Podestà e i membri della Commissione per il promovimento del concorso di forestieri si recarono fino alla stazione per gli ultimi saluti.

E' la prima volta che una così numerosa e così importante commissione di stranieri viene da tanto lontano per visitare il paese nostro sotto l'aspetto della bellezza: e l'opera di propaganda per l'affluenza di forestieri verso Trieste si può dire da ieri affidata anche all'impulso potente della stampa britannica.

*

I giornalisti inglesi che visitarono la nostra città, alcuni dei quali con le loro signore, sono i seguenti:

Sam S. Campion, *Northampton Mercury*; James Baker, H. Stuart Mackay, *Manchester Evening News*; Jebbe Quail, *North East Daily Gazette*; A. Barrett, *North Star*, Darlington; W. H. Edmunds, *Derbyshire Times*, Chesterfield; J. L. Humberstone, *Cassels Pubblications*, Londra; B. P. Boorman, *Kent Messenger*, Maidstone; F. Dimbleby, *Richmond and Twickenham Times*, Richmond: A. Steven, *Berwick Journal*, Berwick: Clive Holland, *Blak and White e Pall Mall Gazette*, Londra; J. E. Fisher, *Belfast Northern Whig*, Belfast; Mrs. L. Thiele, *Consett Guardian*, Newcastle; J. Harwood-Panting, *Amalgamated Press* Londra; T. Catting, *Lloyd Weekly News* Londra; W. A. Moore, *Daily News*, Londra; Henry Clark, *Sunday at Home*, Londra: Mr. Ritchie, *Fermanagh Times*, Irlanda; R. C. Maxwell, *Municipal Journal*, Londra; W. F. Brand, *London-Correspondenz*: Mr. Lloyd-Ewens, *Warwick Advertiser*, Warwick; G. Sounders, Londra; Miss Walker, Londra.

Società di protezione fra impiegati civili. La Direzione di questo sodalizio ha convocato per venerdì sera alle 8 nella sua sede tutti gli impiegati di banche, casse di risparmio ed istituti affini. La ragione di questa adunanza sta nel fatto che la società austriaca fra impiegati di banche e casse di risparmio residente a Vienna - la quale ha scopi identici a quelli della nostra società di protezione fra impiegati civili - fa pratiche per istituire una sua filiale a Trieste.

Società della Poliambulanza. Il Curatorio della Società della Poliambulanza e Guardia medica eletto nel congresso generale del 26 maggio u. s. fu costituito così: Presidente il cav. Filippo Artelli, economo-cassiere l'on. Oscar Ravasini, curatori i signori ing. Ugo Boccasini, avv. Giuseppe Luzzatto e comm. Edmondo de Richetti.

Vetture dirette Trieste-Dresda-Berlino. Si annunzia da Vienna, 4: Oggi si riunì la commissione permanente del Consiglio delle ferrovie dello Stato, incaricata del disbrigo delle questioni generali concernenti il regolamento di viaggio. Nella relazione sulla congiunzione diretta dei treni fra Trieste-Praga-Dresda-Berlino, il dott. Kaftan, membro della commissione, chiese insistentemente che si facesse in modo che le vetture dirette circolanti finora solo fra Trieste e Dresda, si portino fino a Berlino e ritorno.

L'ultima giornata di corse a Montebello

Giornata splendida. Il sole, temuto il primo giorno, manteneva ieri un calore che, lassù, a Montebello, era molto apprezzato. La tribuna A, bene popolata, sfolgorava di leggiadre signore, e la tribuna B non ostante giornata lavorativa, pure era affollata e popolata di eleganti signore. Le corse, che a prima vista lasciavano dubitare che potessero riuscire interessanti, mancando all'appello buona parte di quei cavalli che avevano entusiasmato ed interessato i giuocatori nelle giornate precedenti quali il bravo «Kirkwood», l'audace «Tosca», ed il buon «Otello H.», si animarono poi vivamente. La causa che avrebbe potuto destare il malumore, cioè l'ignoto, giovò ad animare i giuocatori, e mentre nella prima corsa il totalizzatore incassò soltanto cor. 7620, nella seconda raggiunse le cor. 11.500, nella terza cor. 13.740, nella quarta cor. 13.240, nella quinta cor. 15.425; nella sesta le scommesse scemarono, ma di poco, chè si raggiunse tuttavia la cifra di cor. 14.635, nell'ottava si scese a cor. 12.810 e nella decima (divise in due gruppi per l'«Handicap» del premio «Duino») il totalizzatore incassò cor. 10.035 rispettivamente cor. 10.560: furono dunque incassate corone 109.565, che meglio di ogni parola dimostrano lo splendido andamento della giornata.

Ecco ora l'esito delle varie corse:

Prima corsa, premio «Patriot», corone 2000, prova unica, distanza minima 2470, ventiquattro inscritti, 9 partenti, e cioè: «Jolanda», «Glenville», «Elsa II» che partono da metri 2510, «Fato» e «Montale» da 2530, «Giolitti» e «Rablo P.» da 2540, «Nizzardo» da 2550, «Aleppo H.» e «Aufpasser» che partono da 2570. «Fato», guidato dal bar. Bianchi, al primo giro prende la testa e la mantiene sino al terzo. Gli è alle calcagna «Nizzardo» guidato dal suo proprietario cav. Gius. Rossi, che al suono del campanello fa una bella volata e arriva primo al traguardo in 3.49³/₅ avendo a fianco «Fato» che arriva secondo in 3.49⁴/₅. Terzo viene «Montale» guidato da Gallo in 3.52⁴/₅; quarto «Aleppo H.» in 3.53¹/₅, ma che viene squalificato per andatura irregolare; quinto «Giolitti» in 3.53³/₅; sesto «Glenville» in 3.54¹/₅, poi «Jolanda» ed «Elsa II» e ultimo «Aufpasser». Il totalizzatore paga 17 per 5, 35, 70, 176 per «Nizzardo». Piazzati «Nizzardo» cor. 33 per 20, «Fato» 42 e «Montale» 67, i quali sono pure i premiati.

Seconda corsa, premio «Bologna», cor. 2000, vincere due prove, distanza minima 1589 m., inscritti 25, partenti 9, e cioè «Nafta», «Glenville», «Elsa II» che partono a 1599, «Bona» e «Berta» a 1609, «Baluardo» e «Carrie Simmons» a 1634, «Blahn» a 1644 e «Dese» a 1659. «Nafta» guidata dal suo proprietario cav. Rossi ha lo steccato e lo mantiene benissimo. E' per lei pericolosissima soltanto «Carrie Simmons» guidata da Armstrong che al secondo giro avanza raggiungendolo di fianco. «Blahn» che pure tentava guadagnarsi lo steccato si mette nel mezzo ma travalca. Arriva prima «Nafta» in 2.25⁴/₅, «Carrie Simmons» secondo in 2.26, «Dese» guidato da Barbetta terzo in 2.27¹/₅, «Glenville» guidato da Griggio, quarto in 2.29²/₅, «Baluardo» guidato dal proprietario bar. Bianchi in 2.32⁴/₅. «Blanh» che travalcando arriva secondo viene squalificato; «Berta» che arrivava quarta viene squalificata per aver passato il traguardo a galoppo. Il totalizzatore paga per questa prova per «Nafta» 11 per 5 rispettivamente 22, 45, 112. Piazzati «Nafta» cor. 26 per 20, «Carrie Simmons» 30 e «Dese 26. La seconda prova si svolge come la prima e arriva «Nafta» in 2.26⁴/₅, secondo «Carrie Simmons» in 2.27²/₅, terzo «Dese» in 2.28⁴/₅, quarto «Berta II» in 2.29⁴/₅, quinta «Elsa II» in 2.30, sesta «Bona» in 2.38⁴/₅. «Baluardo» arrivato quarto viene squalificato per aver passato il traguardo al galoppo, «Blanh» arrivato quinto è squalificato per andatura irregolare. Premiati «Nafta» «Carrie Simmons» «Dese» «Glenville» e «Berta II». Il totalizzatore paga questa volta per «Nafta» 11 per 5, rispettivamente 23, 46 e 115. Piazzati «Nafta» c. 26, «Carrie Simmons» 26 e «Dese» 31.

Terza corsa, premio «Alix»; cor. 4000, vincere due prove su tre, inscritti 16, partenti 6, e precisamente «Soano» del cav. Rossi, guidato da Cappellari e «Axmere» guidato da Tamberi, che partono allo start con 1589, «Zolfanello», guidato da Barbetta, «Benedikt», guidato da Miller, «Contralto», guidato dal proprietario cav. Rossi, che partono a 1609 e «Dulce Cor», guidato da Giorgi, che parte a 1629. Già al primo giro «Dulce Cor» guadagna terreno e lascia indietro tutti, compreso «Contralto» che dimostra di avere cattiva giornata. «Dulce Cor» non ha dinanzi a sè che «Soano» e va raggiungendolo al secondo giro, ma deve allargare perchè «Soano» mantiene lo steccato. Il campanello ha già suonato quando il guidatore

Soano» si vede a fianco «Dulce Cor» ttendo sempre lo steccato sferza il llo a tutta possa. Riesce così primo ano» in $2.15\,^2/_5$, secondo giunge «Dul- Cor» in $2.15\,^3/_5$, terzo «Contralto» in quarto «Benedikt» in $2.19\,^1/_5$. Il to- zatore paga 8 per 5 rispettivamente 32 e 82 per «Soano». Piazzati «Soa- cor. 145 per 20 e «Dulce Cor» 39. Al- seconda prova di questa corsa corro- «Axmere», «Soano», «Zolfanello», edikt», «Contralto» e «Dulce Cor». mere» tiene lo steccato per tutto il giro, e «Contralto» evidentemente posto perde terreno in modo da di- ziarsi da tutti e rimanere l'ultimo. edikt» che è partito bene va acqui- do al secondo giro e per ultimo rag- ge anche «Soano» che ha lo stec- perduto da «Axmere», e di fianco lo Arriva primo «Benedikt» in $2.17\,^1/_5$ do «Soano» in $2.17\,^3/_5$, terzo «Ax- » in $2.19\,^4/_5$, quinto «Dulce Cor» in 5, sesto «Contralto» in $2.35\,^2/_5$. Il to- tatore paga: 30 per 5, 61 per 10, 123 20 e 307 per 50 sul vincente «Be- kt». Piazzati «Soano» 44 per 20 e edikt» 58.

La terza prova «Contralto» viene la- o dal suo proprietario nella scuderia cav. Rossi guida invece «Soano» o suo cavallo vincente la prima pro- che ha il vantaggio di partire primo. mere» durante il primo giro contrasta mato a «Soano», ma questo riesce a agnare terreno e arriva primo in 5. Secondo arriva «Dulce Cor» in 5, terzo «Benedikt» in $2.17\,^1/_5$, quar- Zolfanello» in $2.20\,^2/_5$, quinto «Axme- in $2.20\,^3/_5$. Premiati sono primo «Soa- secondo «Dulce Cor» dei fratelli Gior- terzo «Benedikt» dell'allevamento mend, quarto «Axmere» di Tamberi, tulo quinto, «Zolfanello» di Gius. na. Il totalizzatore paga 13 per 5, ttivamente 26, 53, 132 sul vincente no». Piazzati «Soano» cor. 28 per Dulce Cor» 30.

arta corsa, premio «Montebello», co- 2000, distanza minima metri 2470, itti 14, partenti 9, corrono: «Baldo- «Don Falcuccio», «Bosforo» da «Madar P.» ed «Ingo» da 2490, ndyke» da 2500, «Boiardo» da 2530, anda» da 2550 e «Laura» da 2570. dar P.» che al primo giro viene pri- allo steccato, rompe poi e perde ter- Viene così passato da «Ingo» che a sempre alle calcagna. Arriva pri- Ingo» di Friedrich Holocher, guidato proprietario, in $3.52\,^3/_5$, secondo «Bo- » di Rodriguez e Bianchi, guidato Bianchi, terzo «Klondyke» di G. Pillat, ato da Niedl in 3.55, quarto «Ma- P.» del cav. Rossi, guidato da lui o, quinta «Laura» di G. Bottelli, gui- da Barbetta, in $3.59\,^1/_5$, sesto «Bo- », settimo «Baldovino»; premiati i cinque con cor. 1000, 400, 300, 100. Il totalizzatore paga sul vin- «Ingo» cor. 41 per 5, 82 per 10, per 20 e 412 per 50. Piazzati «Ingo» 33, «Klondyke» cor. 26, «Boiardo» 25. Restituisce l'80%' su «Iolanda» zatasi terza, ma squalificata per an- ra irregolare.

arriva così all'ultima corsa, premio no», corone 2000, distanza minima 2500, prova unica, alla qual corsa nevano inscritti tutti i cavalli che a- no partecipato alla riunione senza ere 1000 o più corone. Figuravano ammassati 44 nomi di corridori, la ior parte dei quali però fortunata- te avevano già corso antecedentemen- vinto oppure non correvano. Tuttavia rse formare due gruppi. Il primo grup- era composto di «Duse», «Arian», «Bo- «Iansen», «Battagliera», «Volfrano» Novelli», quindi sette partenti. «Ian- si ritira alla partenza. Arriva pri- Arian» di F. Holocher, guidato dal rietario, in 4' 08" $^3/_5$; secondo «Volfra- di Ossani e Maiolani, guidato da G. ni, in 4' 11" $^4/_5$; terzo «Baldovino» Minoccheri, in 4' 16" $^3/_5$. Si paga 20, 41, 103 sul vincente «Arian». - zati «Arian» cor. 26, «Volfrano» 27 e gliera» 43. Si restituiscono 16 cor. 20 piazzato su «Novelli», arrivato se- do, ma squalificato per essere passato guardo al galoppo.

econdo gruppo: «Kedvencz», «Sonn- kind», «Baluardo», «Glenville», «Leo- «Montale», «Blanh» e «Axmere», 8 partenti. «Sonntagskind» è alla te- alla partenza e mantiene il suo posto. va primo in $4.02\,^1/_5$. Viene secondo uardo» del bar. Bianchi, da lui gui- terzo «Kedvencz» del cav. Rossi, ato pure dal proprietario, poi «Glen- » in $4.09\,^2/_5$, poi «Axmere» e «Mon- Si paga 12 per 5 rispettivamente 51 e 127 sul primo arrivato «Sonn- kind». Piazzato il primo arrivato con 26, «Baluardo» con 32 e «Kedvencz» 26. Si restituisce l'8% su «Blanh» zatosi, ma squalificato per aver tra- to. La premiazione per questi due segue unita ed è la seguente: «Sonn- kind» primo in $4.02\,^1/_5$, «Baluardo» do in $4.02\,^2/_5$, «Kendvencz» terzo in «Arian» quarto in $4.08\,^3/_5$ e «Glen- quinto in $4.09\,^2/_5$.

Così si chiuse l'ultima giornata di corse questa stagione a Montebello. Per la ca non ci rimane ancora che di rile- come le innovazioni in generale e icolarmente l'ampliamento del totaliz- re abbiano giovato non poco a dare alla riunione che lascierà grato ri- do.

---

osti in concorso. Presso il Tribunale mmerciale e marittimo di Trieste è va- un posto di cancelliere nella XI di rango eventualmente un posto ufficiale di cancelleria nella X classe rango. Gli aspiranti a tale posto od a eventuale di risulta presentino fino o 12 luglio alla Presidenza del Trib. mar. istanze documentate, dimo- ndo la conoscenza di lingue e di aver con buon esito il primo esame di elleria, eventualmente anche l'esame olare.

Presso il Tribunale Circolare di Rovi- è vacante un posto di tenitore tavo- cogli emolumenti della IX classe di Gli aspiranti a tale posto, od a di tenitore tavolare, o di ufficiale eriore di cancelleria, che in seguito a oco si rendessero vacanti, presentino al luglio alla Presidenza del Trib. Rovigno istanze documentate, di- ndo la conoscenza di lingue.

Presso il Giudizio distrettuale di Pola è vacante un posto di ufficiale superiore di cancelleria cogli emolumenti della IX classe di rango. Gli aspiranti a tale posto od a quello eventuale di risulta presentino fino a tutto 12 giugno alla Presidenza del Trib. Circ. di Rovigno istanze documentate, dimostrando la conoscenza di lingue.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 26 maggio al 1. giugno, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 38;
espulsi morti ed aborti: 8;
nati vivi: 124, cioè 60 maschi e 64 femmine; dei quali 24 illegittimi;
morti: 92, cioè 49 maschi e 43 femmine; dei quali 33 inferiori ad un anno; 9 da uno a 5; 5 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 11 dai 40 ai 60; 37 dai 60 agli 80; 3 oltre agli 80 anni; 1 di età ignota.

Dei 92 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tifo; 3 da pertosse; 3 da tubercolosi delle meningi; 5 da carcinomi; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 518 casi di malattia; furono dichiarati guariti 546; rimangono in cura 1118. Fra questi si contano 214 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 17.020.17.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un passaporto rinvenuto dalla guardia municipale N. 2 alla riva Grumula. - Una matricola, rinvenuta in via Nuova dal sig. Eugenio Bonivento. - Un biglietto di pegno, rinvenuto in via S. Zaccaria dalla signorina Gisella Casalli. - Un fazzoletto di seta, dimenticato nel negozio Velicogna. - Alcune chiavi rinvenute sulla via. - Una borsetta di pelle da signora contenente un mazzo di chiavi ed un fazzoletto, rinvenuta in via Ghega da una signora. - Un paio di occhiali, rinvenuti in via Valdirivo dalla signora Rosa Colognati. - Due libri di scuola, rinvenuti dal ragazzo Marco Barich in campo S. Giacomo.

Tentato suicidio. Ieri sera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Vittorio Alfieri ove in un quartiere trovò la cuoca Maria K., di 30 anni, la quale aveva due ferite al collo, una ledente i muscoli fino alla trachea. Mentre la si medicava raccontò di essersi ferita con l'intenzione di darsi la morte. Venne accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Le guardie si difendono! Narrammo lunedì che nella sera antecedente si era presentato alla Stazione centrale di soccorso Luigi Covacich, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 4, per la cura di una contusione alla tibia sinistra, una alla regione mammellare destra ed alcune escoriazioni alle guancia. Il Covacich narrò che a conciarlo in quel modo era stata una guardia di p. s. che lo aveva colto nella sera di mercoledì mentre altercava con uno sconosciuto il quale con un colpo sulla mano gli aveva mandato all'aria un certo importo di denaro che stava contando all'entrata di un'osteria. La guardia aveva lasciato andare il molesto, aveva arrestato lui e, siccome protestava, lo aveva percosso. Appena letta sui giornali tale notizia, la direzione di polizia invitò il comando delle guardie ad aprire una inchiesta. Ma da questa risultò che il fatto era accaduto nella sera di giovedì e non di mercoledì come il Covacich aveva detto e che aveva avuto da fare con «due» guardie e non con «una». I funzionari, Degrassi e Morgan, narrarono di aver trovato il bracciante in via delle Beccherie circondato da una moltitudine di curiosi: diceva di aver smarrito del denaro e gridava di voler avere tre corone. Le guardie, allora, lo avevano ammonito replicatamente a non eccedere ed esso avrebbe finito col mandarle in malora. Allora esse lo avevano arrestato e, siccome non voleva seguirle, erano state costrette a portarlo quasi sostenendolo sotto le ascelle. Giunti alla sezione di p. s. di via dei Rettori, si decise di fargli smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti ma il Covacich si era rifiutato di entrarvi e, sulla soglia, si era lasciato cadere a terra. Negarono recisamente di averlo percosso. L'ispettore che alla mattina seguente interrogò il Covacich, dichiarò che l'arrestato non gli aveva fatto parola di percosse subite nè di aver accusato alcun dolore. Il rapporto fu passato ieri mattina alla direzione di polizia.

I ladri fanno progressi! - Una sigaretta sonnifera! Gli «spoia negai» non si accontentano più di attendere che le loro vittime, ubriache e stanche si addormentino sulla strada per poi derubarle di quanto possiedono: ora hanno trovato il modo di provocare in loro un sonno fortissimo per poterle svaligiare con la massima comodità. La prima vittima del metodo fu il negoziante di legnami Ant. Leustik, di 45 anni, da Sashina presso S. Giorgio (Cragno). Salendo ieri notte verso il tocco per la via del Belvedere, il Leustik fu fermato da due sconosciuti i quali intavolarono con lui una conversazioncella d'occasione parlando delle cose più varie. Il Leustik, di nulla sospettando, conversò coi due con la massima cordialità e, quando uno di essi gli offrì una sigaretta, sentì suo dovere di accettarla. La portò alle labbra e uno dei due sconosciuti gli fece anche la cortesia di accendergliela. Dopo due o tre minuti, il negoziante sentì una forte pesantezza alla testa, gli occhi gli si fecero piccini, piccini e non tardò ad accorgersi che anche le gambe si rifiutavano di compiere il loro ufficio. Ritenendo trattarsi di un passeggero malessere, il Leustik si sedette su un muro e a poco a poco.... si addormentò! Quando si risvegliò, qualche ora dopo, aveva ancora fra le dita il mozzicone della sigaretta: ma vide che non aveva più l'orologio e la catena di metallo del valore di 16 corone, due anelli del valore di 12 corone e tre corone che teneva in una tasca dei calzoni. Il Leustik denunciò la cosa alla polizia.

Impresa fallita. - Audace tentativo di furto al Punto franco. Nella notte dal 22 al 23 maggio p. p., alcuni individui aprirono un vagone di raccordamento che si trovava su un binario morto al Punto franco e s'impossessarono di nove sacchi di caffè del valore di 950 corone appartenenti alla ditta Kohn e Mittler. Poi tentarono di trasportarli presso la spiaggia di Barcola con l'evidente intenzione di caricarli su qualche barchetta; ma strada facendo furono scoperti da due guardiani ferroviari e, dopo aver fatto tanta fatica, dovettero scappare abbandonando la merce sulla strada. I due guardiani fecero trasportare i sacchi al loro posto; poi comunicarono la cosa alla polizia. Alcuni agenti in borghese si misero in cerca dei ladri e ierlaltro nel pomeriggio riuscirono a scoprirli. Sono Giuseppe K., di 25 anni, Andrea S., di 27 anni e Antonio A., di 28 anni, tutti braccianti, da Trieste, abitanti alla Salita di Gretta. I tre giovanotti si protestarono innocenti ma stando a quanto si afferma, l'autorità avrebbe delle prove schiaccianti contro di loro.

Bottino ricuperato. Come narrammo, martedì nel pomeriggio fu arrestato Rodolfo F., di 28 anni, commesso presso la Società per azioni Greinitz, il quale vendeva la merce a tale Clemente P., abitante in via di Cologna a prezzi inferiori a quello di costo; poi i due complici rivendevano la merce e si dividevano l'utile. Il F. ammise di aver danneggiata la ditta ma il P. negò dicendosi vittima di un intrigo ordito contro di lui dai suoi nemici. Apprendiamo ora che la polizia riuscì a ricuperare parte della merce: il P. l'aveva impegnata presso il trattore Finoling, in via di Cologna N. 11. Erano vasi per caffè e zucchero, macchinette di varie qualità, utensili da cucina ecc. La merce fu sequestrata.

Furterello. Giuseppe Perhauz, di 18 anni, contadino, abitante a Cesiano, denunciò ierlaltro alla polizia che alle 11.30 di mattina era stato derubato di una spranga di ferro del peso di 12 chilogrammi e del valore di 10 corone che aveva lasciato momentaneamente nell'atrio di una casa di via dell'Acquedotto.

Per crimine di furto. Da due agenti di polizia in borghese, fu arrestato ierlaltro Pietro G., di 21 anni, falegname, da Cormons, il quale era ricercato dal Tribunale provinciale presso il quale dovrà rispondere del crimine di furto.

Incidente automobilistico. Iersera verso le 8 scendeva il Corso l'automobile del bar. Pietro de Morpurgo, guidata dallo «chauffeur» Emilio Radin. Poco più giù della via S. Antonio, dinanzi alla farmacia Cignola, una signora accompagnata da due signorine, era appena scesa da un carrozzone del tram quando, volendo attraversare il Corso passando dietro al carrozzone, si trovò dinanzi all'automobile, di cui il carrozzone tranviario le aveva impedito la vista. Lo «chauffeur», intuendo il pericolo, diede subito il segnale d'allarme e fermò la vettura che, dato anche il concorso di gente a quell'ora, andava a velocità moderata. Ma non potè impedire che la signora venisse investita.

La folla, terrorizzata, si precipitò attorno all'automobile; la signora, che era svenuta, fu portata nella vicina farmacia, dove alcuni medici la visitarono, non riscontrando fortunatamente alcuna lesione grave, tranne alcune escoriazioni e scalfitture esterne. Mediante una vettura la signora, che si qualificò per Maria Cuttin, fu accompagnata alla sua abitazione al N. 3 di via Corti.

Un funzionario di Polizia assunse i rilievi di legge.

Pazzo o cattivo? Ierlaltro verso il tocco, un giovanotto pulitamente vestito che passeggiava lungo la riviera di Barcola, fermò un ragazzo del luogo e, dopo averlo fissato per un momento in faccia, lo colpì con alcuni ceffoni; poi continuò tranquillamente la sua passeggiata. Una guardia, avvertita del fatto, fermò a sua volta il manesco giovanotto e gli chiese il motivo per il quale aveva maltrattato il ragazzo. Per tutta risposta, l'interpellato alzò l'ombrello e fece l'atto di colpire il funzionario ma questi non gliene lasciò il tempo: lo afferrò per il braccio destro costringendolo ad abbassarlo e poi lo condusse alla sezione di p. s. del sobborgo. Il giovanotto si qualificò per Nicolò B., di 23 anni, da Levadia (Grecia) studente in medicina, abitante in un hôtel di Barcola.

Stando a quanto si afferma, il poverino sarebbe un po' tocco nelle facoltà mentali. Si dice ancora che prima dell'intervento della guardia avesse colpito con un pugno in faccia il capo di una squadra di operai i quali avevano assunto le difese del ragazzo percosso. Ad interrogatorio esaurito, il B. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Zuffa a mano armata. - In difesa del padre. L'altra sera verso le 7, il carpentiere Giovanni Arduin, di 55 anni, abitante in via della Madonnina N. 14, trovò alterco su una strada di Rozzol col proprio collega Giuseppe J., di 28 anni, da Trieste, abitante al N. 41 di quella località. Il diverbio, scoppiato non si sa veramente per quale motivo, degenerò in breve in aspra rissa: l'I. si avventò sul suo avversario e lo colpì replicatamente alla testa con i pugni. Attratto alle grida del percosso, accorse suo figlio Francesco il quale, strappato il padre dalle mani del furibondo carpentiere, mosse arditamente contro di lui. L'I. estrasse allora un coltello a serramanico e fece l'atto di colpire il nuovo nemico, ma il giovinotto, visto il pericolo, impugnò un trincetto da calzolaio e, scansato il colpo che l'avversario gli aveva mirato riuscì a colpirlo al braccio sinistro cagionandogli una lieve graffiatura. Il I. allora diede sfogo alla rabbia che lo rodeva ingiuriando i due Arduin e minacciando di mandare entrambi all'altro mondo. Gli Arduin comunicarono la cosa alla polizia e in seguito a ciò il giovanotto fu arrestato.

Guardia ferita. Ieri notte si recò alla Guardia medica la guardia di p. s. Luigi Ermarcora, di 27 anni, per farsi curare una contusione alla mano destra che aveva riportato durante la colluttazione sostenuta con un arrestato. Ebbe le necessarie cure.

COMUNICATI*)

Compenetrata da viva riconoscenza, rende infinite grazie al signor **dottor Emilio Comisso**, il quale con sapienti cure seppe guarire il nostro BRUNO da una lussazione congenita.

POLA, 5 Giugno 1907.

Famiglia Marinoni.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, con sensi di viva riconoscenza, porge le più sentite grazie al tanto valente, chiarissimo medico ostetrico signor **Marcello Goldhammer**, il quale con felicissima operazione e costanti amorevoli cure seppe in breve tempo ridare perfetta salute all'amata sua consorte.

Ugo Kasilister.

AVVISO D'ASTA.

L'Amministrazione forestale dello Stato appalta per l'epoca di cinque anni, cioè dal 17 Luglio 1907 al 16 Luglio 1912, l'utilizzazione delle proprie ghiacciaie naturali in **Paradana** nel bosco erariale di **Ternova**.

Per informazioni rivolgersi all' **i. r. Direzione forestale e demaniale in Gorizia**, via Salcano N. 5.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La mano altrui. Il fornaio Luigi Coss, di 20 anni, abitante in S. M. M. Super. N. 245 venuto ieri a diverbio con un collega fu da questo colpito con un pugno alla faccia e riportò la rottura di tre denti incisivi.

— Giovanni Arduin, di 52 anni, carpentiere, abitante in via della Madonnina N. 14, ieri durante una rissa fu percosso in modo da riportare contusioni alle guancie e alla mammella sinistra. Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Una sassata. Ieri fu accompagnato alla Guardia medica il bambino Giordano Picco di 3 anni, abitante in via dell'Istria N. 21, per la cura d'una ferita al naso, prodottagli da un altro ragazzino che gli aveva scagliato un sasso.

Occhio in pericolo. Iersera mentre Maria Clamer, di 36 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6,, tagliava delle legna, il ferro della mannaia uscì dal manico e la colpì all'occhio sinistro in modo da produrle gravi lesioni con pericolo per la facoltà visiva. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare all'Ospedale ove fu accolta nel riparto oculistico.

Durante il lavoro. Ieri venne qui da Spalato e fu accolto all'Ospedale nella quarta divisione il vermicellaio Natale Matassich, di 15 anni, il quale mentre lavorava a Spalato in una fabbrica di paste diretta da suo padre si era impigliato la mano destra in un cilindro ed aveva riportato gravi lacerazioni.

Cadute. Iermattina Eleonora I. cadde dalle scale di una casa in piazza della Borsa e riportò una lussazione al piede sinistro. Chiamata l'Infermeria Treves due infermieri accorsero e accompagnarono la sofferente all'ospedale con una vettura.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Umberto Bertoli, di 20 anni, fabbro, abitante in via della Concordia N. 21, per una ferita al mignolo sinistro; Giovanni Ferich, di 35 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 44, per una ferita al medio destro; Giuseppe Colautti, di 27 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 517, per escoriazioni alla mano sinistra; Domenico Grassi, d'anni 37, manovale, per una ferita al vertice del capo; Giustina Chiosterzi, d'anni 72, abitante in via Ireneo della Croce N. 6, per una ferita al vertice del capo; Edmondo Boschin, di anni 8, abitante in via Michelangelo Bonarotti N. 10, per una ferita lacera al ginocchio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il ragazzo Guglielmo Nichel, di 9 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 9, per una ferita di taglio al piede destro; il ragazzo Marco De Castello di 12 anni, abitante in Piazza Donota 2 per varie ferite di taglio alla gamba sinistra; il carbonaio Matteo Lubiana, di 31 anni, abitante in via di Rena N. 10, per distorsione al piede sinistro; il fuochista Carlo Panich di 51 anni, addetto al piroscafo «Habsburg» per una ferita in prossimità dell'occhio sinistro; il manovale Ugo Ciani, di 33 anni, abitante in via S. S. Martiri 10 per una ferita di taglio all'indice destro; la casalinga Rita Battilana, di 17 anni, abitante in via S. Vito 2, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Bruna	56	15	39	79	4
Innsbruck	62	48	55	34	74

Corrispondenza aperta. *Bosco.* Un iugero ha 5754 metri quadrati. — *Abbonato piranese.* Un mezzo molto efficace per distruggere i cosidetti pidocchi o gorgoglioni delle piante consiste nel disporre in qua e in là dei mucchietti di foglie di lauro-ceraso tritate. E' pure molto utile l'inaffiamento con acqua di sapone o, meglio, di aloe. — *Rosa.* Si tolgono le macchie di grasso dalla carta lasciando per qualche ora sulla macchia della magnesia in polvere o della calcina, sotto peso. — *Abbonata P.* L'«étamine» nero non lucido si può portare anche per vestiti da lutto. — *Negoziante.* Il lascito del barone de Ralli è stato destinato alla costruzione di un padiglione a S. Cilino per accogliervi persone affette da malattie cardiache. — *Maddalena.* Per lavare le macchie di olio minerale si lasciano i tessuti per una notte intera immersi in una miscela di 50 gr. sapone, 12 gr. ammoniaca, 6 gr. trementina, il tutto diluito in acqua fino a formare due litri. Poi si fa bollire e si risciacqua. — *Irredenta.* Per cipolla s'intende il bulbo della pianta, cioè la parte che sta sotterra, e non già il fiore. — *Due scommettitori.* E' oltremodo malsano il dormire tra i fiori, specie se odorosi; si citano anche casi di morte per emanazioni di fiori. — *Fedele abbonato.* Gli abiti bianchi riparano meglio dei neri tanto dal caldo come dal freddo; perchè assorbono più lentamente e più lentamente disperdono i raggi caloriferi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 20.4 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.8. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 7.0 pom. - Bassa marea 1.8 ant. e 1.1 pom.

Ogni giorno una. Impressioni di viaggio.

— E come hai passato le tue vacanze?

— Ah! non ho avuto fortuna... Due inglesi sono precipitati in un crepaccio del monte Bianco la vigilia del giorno in cui doveva salirvi mia suocera. Capirai... essa non ne ha voluto più sapere.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Molto pubblico accorse iersera alla seconda della «Lucia» data dalla compagnia lillipuziana e molti e calorosi gli applausi che largì ai minuscoli artisti e specialmente al Cursi, al Panatta, al Gamba ed al Lacconi. Grandi applausi ebbe pure la signorina Ferranti.

Oggi «Fra Diavolo», protagonista il tenore Corsi. La parte di Zerlina verrà sostenuta dalla bambina Maria Ceccarelli, la graziosa miss Mully della «Geisha». Venerdì serata d'onore della bambina Ceccarelli con l'ultima rappresentazione della «Geisha». Dopo l'operetta verrà eseguito il ballo «La Mattchiche».

Domenica due ultime rappresentazioni, una alle 3.30, la seconda alle 8.

Minerva. La bella serata favorì la terza rappresentazione del «Nabucco». Il teatro estivo era bene frequentato, tanto nelle poltroncine che nelle gradinate. Lo spartito verdiano ebbe confermato il successo delle sere precedenti. Le signore Maggi-Pernici e Mileri e i signori Challis e Rusconi s'ebbero applausi e chiamate alla fine di ogni atto. Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Malajoli.

Concerto corale. Stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonica, si darà l'annunciato concerto del complesso corale istituito dal m.o F. Manara.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Nabucco*, in 4 atti di G. Verdi.
ROSSETTI. Compagnia lirica lillipuziana. Ore 8.15. *Fra Diavolo*, in 3 atti di Auber.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento d'oggi

Stamane sarà tenuto dinanzi alle Assise dibattimento per crimine di rapina al confronto di Giovanni Suban e Domenico Perhauz. Il Suban sarà difeso dal dott. Laneve, il Perhauz dall'avv. Giachin. Presiederà il cons. Pederzolli.

Il fatto di cui gli accusati sono chiamati a rispondere avvenne la sera del 1.o aprile scorso, a Roiano.

(Tribunale prov. di Trieste).

Due che s'ingegnano

La mattina del 14 maggio scorso, il barbiere Vito Pompilio, entrando nel suo salone di barbiere al N. 1 di via dell'Acquedotto, vi sorprese uno sconosciuto, mentre intascava alcuni rasoi. Lo sconosciuto, nel vederlo entrare, aperse la finestra e saltò sulla via, mettendosi a correre a gambe levate. Alle grida del Pompilio, però, accorse gente ed il ladro fu arrestato e identificato per il meccanico Giuseppe Wümmer, d'anni 28, da Linz. Il Wümmer, accusato di furto, ieri mattina si giustificò dicendo: «Ero venuto a Trieste in cerca di lavoro: cercai indarno e, perciò, stretto dal bisogno, rubai».

La Corte, constatato che il Wimmer ha il vizio d'allungar le mani - è stato numerose volte condannato per furto - gli appioppò 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese e la sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

★ Un altro che s'ingegna è il barbiere Elia Cosmopolis, d'anni 37, da Tripoli. Il 24 maggio scorso egli, incontratosi in un signore al cui panciotto vide rilucere una bella catena d'oro, lo seguì e poi... zaf, una strappata, e via di corsa. Fu, però, raggiunto e finì in gattabuia.

Iermattina disse ai giudici che era venuto a Trieste, per imbarcarsi per l'America: i denari che aveva, però, non bastavano a pagarsi il viaggio per l'altro mondo e per questo commise il furto.

La Corte lo condannò a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Il derubato, Edoardo Klein, non comparve. Parlando l'accusato il greco, fungeva da interprete l'avv. Sevastopulo.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il cons. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Marquis Bacquehem» da Fiume, «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 155 passeggeri; i piroscafi a.-u. «Hungaria» da Venezia con 68 pass., «Venezia» da Cattaro con 3 pass.; i pir. ital. «Agrumaria» con 6 pass., «Assiria» da Genova e Ancona con 5 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nippon» partì il 2 da Singapore per Hongkong; «Istok» il 3 da Singapore per Hongkong; «Maria Aleria» il 3 da Karachi per Colombo; «Austria» il 4 da Suez per Aden; «Istria» il 4 da Santos per Paranagua; «Thalia» dal Pireo arrivò il 4 a Costantinopoli; «Arciduca Francesco Ferdinando», proveniente da Trieste, arrivò il 3 a Yokohama; «Gisella» da Calcutta arrivò il 3 a Fiume; «Cleopatra» il 4 partì da Brindisi per Venezia e Trieste; «Francesco Musner», diretto a Sulinà, il 4 passò Costantinopoli.

5 Giugno

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Vennero elargite oggi al gruppo locale della Lega cor. 1.80, per la solita briscola al Casino commerciale, e cor. 1 dal sig. Francesco Fortunato, per un portamonete rinvenuto e consegnato.

— Esercizi di tiro.

Dal 10 al 30 giugno verranno fatti esercizi di tiro a palla dai forti di Pola verso un bersaglio in mare. Il forte dal quale si faranno i tiri terrà esposta una bandiera rossa, dopo issata la quale i naviganti non dovranno passare la linea di tiro marcata dal bersaglio e dal forte, nè avvicinarvisi.

— Inaugurazione.

Domenica prossima a Bagnole avrà luogo l'inaugurazione della «Società Istriana».

— Ricerche infruttuose.

Vengono fatte da tre giorni, senza frutto, ricerche per rinvenire i cadaveri di due sottufficiali di artiglieria che si ritiene si siano annegati domenica sera. Domenica nel pomeriggio tre sottufficiali del reggimento di artiglieria di fortezza, il sergente Kottek ed i caporali Brabetz e Ziesler, da Punta Cristo si recavano con una barca in gita a Peneda. Nel ritorno, la barca, causa il mare agitato e l'imperizia di chi la dirigeva, si capovolse, e dopo un'ora di inutili tentativi per rimetterla diritta, uno dei tre, il Brabetz, si mise a nuotare verso Punta Cavarola, lasciando i due compagni aggrappati alla barca. Quando ritornò con soccorsi, il Brabetz non vide nè barca nè compagni. Si suppone che il Kottek ed il Ziesler, visto che il loro compagno tardava, si siano gettati in mare per tentare la traversata a nuoto, ma che, spossati dalla fatica, si siano annegati. Avvalora questa supposizione anche il fatto che la barca capovolta fu trovata nella notte a Punta Cavarola, dove il mare l'aveva spinta verso la barca del pescatore Stefano Chersin, che colà stava ormeggiata.

Da CAPODISTRIA.

— Elargizioni alla Lega Nazionale.

Per una disputa fra Pieri e Cobol sull'epoca della morte di Antonio Cobol, il sig.

...p. Biagio Cobol rimetteva al gruppo la ...sta della scommessa perduta, di cor. 5.

— Reclami postali.

Da lungo tempo la distribuzione delle lettere lascia qui troppo a desiderare, specie nei rioni di Porto Maggiore e Ponte Piccolo, che, sebbene contino fra i primi nei riguardi commerciali ed industriali, per strana ironia sono gli ultimi a vedere i procaccia. Questi, in numero deficente al bisogno, cominciano il loro giro giornaliero intorno alle 9 ant. e arrivano a recapitare le spedizioni postali in quei quartieri appena fra le 11 e mezzodì, con grave pregiudizio di molteplici interessi privati. Cotale anormalità si rende assolutamente incompatibile col progresso dei tempi e con l'indole stessa del servizio postale, tanto che la Associazione di commercianti, interprete del lagno generale, reclamò sei mesi fa maggiore speditezza e opportuni provvedimenti dalla Direzione delle Poste e Telegrafi. L'istanza, senza risposta, resta ancora un pio desiderio; e i nostri negozianti per la loro corrispondenza godono ancora un trattamento da villaggio!

— I danni del gelo sugli ulivi.

Con la lussuriosa vegetazione primaverile sulla corona delle nostre colline, da Punta Grossa a Provè, fa stridente e triste contrasto il gramo aspetto degli ulivi, che a vista d'occhio risalta, in mezzo al verde, nell'esteso seccume dei rami e in generale nelle chiome giallastre e stremenzite. Ora appena, che gli oliveti cominciano a germogliare, si manifestano, in tutta la loro portata, i sintomi dei gravi danni arrecati alle piante dai rigori eccezionali dell'inverno decorso, che soverchi nelle nostre regioni alla resistenza dell'olivo, ne stremarono e isterilirono le energie vegetative. Purtroppo gli effetti deleteri del gelo ridussero i campi olivati a tal grado di deperimento, che per giudizio generale gli alberi non daranno frutto nel prossimo autunno e per più anni ancora avranno compromesso e falcidiato il raccolto. Di fronte a sì desolanti prospettive e in seguito alle fondate lagnanze di agricoltori e possidenti, il signor podestà si determinò di denunciare al Capitanato distrettuale i danni elementari, che colpirono gli oliveti nell'intero sotto-comune di Lazzaretto, affinchè sieno constatati a mezzo di sopraluogo commissionale, per uno sgravio proporzionale dell'imposta fondiaria a sollievo dei proprietari di campagna.

Da ROVIGNO.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale tenne in seconda convocazione un'altra seduta, nella quale votò ad unanimità questo ordine del giorno: «Il Consiglio comunale di Rovigno autorizza il primo delegato comunale, facente le veci di podestà, di rendersi deliberatario alla pubblica asta presso il locale Giudizio distrettuale per conto e nome del Comune di Rovigno del c. t. unico, p. c. 801 della P. T. 2408 di Rovigno, costituente la chiesetta di S. Antonio, per il prezzo di cor. 784, rappresentante la minima offerta».

Votò poi anche, su proposta del cons. Quarantotto, un atto di plauso e di ringraziamento al primo delegato avv. Dapianso, che seppe condurre a termine una questione tanto difficile e nella quale si erano provate senza risultato diverse delle passate amministrazioni.

* Così sta per esser felicemente risolto il quesito della demolizione della chiesetta di S. Antonio, la quale nella piazzetta del Ponte, ove sboccano ben sette strade, costituiva un ingombro che non può esser più oltre tollerato.

— Tribunale Circolare.

In esito a dibattimenti oggi tenuti rispettivamente sotto la presidenza dei cons. de Kümmerlin, Harabaglia e dott. Sbisà:

Ottavio Travain di Giovanni Battista, fabbro meccanico, di 18 anni, da Beligna di Aquileia, per crimini di truffa e di furto venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese;

Matteo Dobrovaz fu Simone, agricoltore, di 31 anni, di Villa Dobrauz di Canfanaro, per crimine di lesione ai genitori, venne condannato a tre settimane di carcere;

Antonio Bobnich fu Francesco, caldeaio, di 58 anni, da Lindaro, per crimine di truffa, venne condannato a un mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

Da GORIZIA.

— Le elezioni comunali.

Le elezioni comunali si avranno sabato 8 corr. per il III corpo; martedì 11 per il II corpo, e venerdì 14 per il I corpo. In complesso sono da eleggersi 9 consiglieri e fra gli uscenti per spirato triennio parecchi appartengono a quelli di cui più si onora la nostra Rappresentanza.

Come dappertutto, anche qui spira oggi un'aria agitata da contrarie correnti, per cui il comitato liberale-nazionale eletto dall'assemblea della Società popolare friulana, nel proporre gli uomini che giudica degni di occupare i nove seggi vacanti nel Consiglio, afferma che nella loro attività seguiranno il programma della tutela della nostra coltura e del nostro carattere nazionale, che promuoveranno la sollecita effettuazione di tutti i progetti che sono allo studio risguardanti le questioni scolastiche, ed insisteranno per ottenere dal Governo che l'Istituto magistrale femminile venga trasformato su base nazionale, che venga istituito un Liceo femminile italiano e che si provveda all'istituzione di scuole medie nella lingua del paese, cioè italiane, che chiederanno dal Consiglio appoggio morale e materiale per l'istituzione di una Università del popolo, e che mentre con tutto lo zelo si occuperanno di tali questioni, nulla negligeranno quanto possa sollecitare la soluzione delle questioni economico-sociali di quelle economico-amministrative, risolvendo i problemi in corso fra cui la riforma dell'organico municipale, migliorando le condizioni degli impiegati. Il comitato promette infine di proporre al voto dei cittadini tali candidati sull'opera patriottica ed assennata dei quali la città nostra può fare sicuro affidamento.

Nell'adunanza elettorale di stasera, presieduta dall'on. Giorgio Bombig, furono proclamati i candidati nazionali-liberali, e cioè: pel III corpo il dott. Achille Venier (rielezione), il tipografo Giuseppe Juch (nuova elezione) e il bibliotecario civico Carlo Seppenhofer (rielezione); pel II corpo il maestro Giuseppe Franzot (nuova elezione), l'avv. Vittorio Cesciutti (rielezione) e l'ing. Arturo Glessich (nuova elezione).

Da GORIZIA.

— All'Istituto magistrale.

L'iscrizione per il primo corso dell'Istituto magistrale si terrà nei giorni 21 e 22 corr. nell'ufficio della Direzione dalle 8 alle 12 ant. Le aspiranti dovranno presentarsi accompagnate dal loro genitore o da un suo rappresentante, esibendo in quest'occasione la fede di nascita, l'attestato del medico di ufficio sopra l'idoneità mentale e fisica, l'ultimo attestato scolastico, e, in caso di mancanza di un attestato scolastico dell'anno in corso, anche l'attestazione circa la condotta politico-morale (?).

— Società fra padroni di casa.

Già nel 1904 i proprietari di case si erano qui uniti in Società per tutelare i loro interessi di fronte alle gravezze d'imposte erariali sulle rendite di stabili. Ora si è costituito un comitato per richiamare in vita tale Società, e già si tenne un'adunanza sotto la presidenza dell'on. Alfredo Lenassi. Nell'adunanza fu esposto che il comitato si unì a quelli delle città che chiesero che l'abbuono erariale sulle spese di manutenzione delle case sia portato dal 15 al 30 per cento, e ciò in vista dell'enorme carestia e del fatto che il 15% d'abbuono vige da 50 anni, da quando cioè le condizioni finanziarie erano ben migliori di ora. L'assemblea approvò all'unanimità l'azione del comitato, e rimandò ad altro giorno l'elezione della Direzione.

— Nomina.

A medico secondario dell'ospitale dei Misericorditi fu nominato il dott. Giuseppe Kellner, di Vienna.

— Chiusura del corso di stenografia.

Si chiuse ieri il corso di stenografia tenuto qui con zelo e diligenza dallo stenografo provinciale sig. Alberto Planisig e promosso dalla Società fra impiegati privati.

Benchè gli inscritti fossero stati molto numerosi, i perseveranti fino alla fine si ridussero ad un numero molto esiguo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 25.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 7 giugno:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **69 300** al N. **71.200.**

CAMBIO DI VOCALE.

Che vuol dir de la moda la passione
Per alcune persone!
Nei suoi vestiti di *total con l'a*
La gran dama *totale*
Con l'e; e di certo un male
Un *totale con l o* si piglierà.

Spiegazione del giuoco precedente:
PAN. IO. PIANO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 655.75, Staatsbahn 673.75, Alpine 590.75, Lotti turchi 182.25. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.10 (206.50), Disconto 169.90 (168.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.15), Rendita —.— (103.55), Meridionali —.— (729.—), Mediterranee —.— (437.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.15 (95.22), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.12 (93.20), Banche Ottomane 711.— (710.—) Rio Tinto 2208 (2210), Lotti turchi 155.75 (155.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 654.— a 626.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.55 a 241.20, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 97.90 a 98.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 93.65, Credit 657.— a 659.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 673.75 a 675.75, Lombarde 125.75 a 127.75, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 95.15, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.12, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombardo —.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.05, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 472.—, Lotti Turchi 155.75, Banca di Parigi 14.70, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 2203.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/16, Lombardi 5 1/2, Argento 31—, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.30, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 25 50.

Caffè. *Amburgo*. 5. Chiusa. Santos good average per settembre 29.25, per dicembre 29.50, per marzo 30.—, per maggio 30.25.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—67. stazio

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, settem. 36 —.

Nuova York. 5. Apertura Rio per consegne future staz.o, inv.o. sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato fiacco. Tender, in Dochets 24. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 15 000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 81/100, Giugno-Luglio 6 77/100, Luglio-Agosto 6 74/100, Agosto-Settembre 6 65/100, Settembre-Ottobre 6 56/100, Ottobre-Novembre 6 47/100, Novembre-Dicembre 6 43/100, Dicembre-Gennaio 6 40/100, Gennaio-Febbraio 6 39/100, Febbraio-Marzo 6 39/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits Apert.: 186 1/2. Chiusa 183 7/8, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 99 1/4, per 3 mesi 95 1/4.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 21.25, fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 78 25, per luglio 76.50, luglio-agosto 78.75, Settembre-Dicembre 79.50. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 19.50, per luglio 19.50, per luglio-agosto 19.50, per settembre-dicembre 18.80. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 25.80, per luglio 25.95, per luglio-agosto 25.35, per settembre-dicembre 23.80. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.30, per luglio 33.60, luglio-agosto 33.50, settembre-dicembre 31.50. calma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 43.25, per luglio 43.75, luglio-agosto 43.75, settembre-dicembre 38.50. stazio

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.50, calmo, bianco per mese corr. 27—, per luglio 27 1/4, per luglio-agosto 27 3/8, ottobre-gennaio 27 1/8. Raffinato 57.— a 57.50. stazio

Amburgo 5. (Chiusa). Per giugno 19.90, luglio 20.05, agosto 20.20, settembre 20.20, ottobre 19.3?, novembre 19.15. calmo

Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 7/8. stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Habsburg	6	Caricazione
1a	Giulia	6	»
1b	Veria	5	»
3			
6	Cleopatra	12	Scaricazione
9	Vorwaerzt	12	»
12a	Elektra	8	»
12b	Assiria	6	»
13a	Magiar	6	Caricazione
13b	Albania	7	»
14	Emma	5	Scaricazione
17	Bohemia	8	»
21	Vindobona	5	»
22	Dubrovnik	6	Caricazione
23	Tisza	5	»
24	Ebro	6	»
25	Agrumaria	6	Scaricazione
Molo I	Gemelli	5	»
» II	Alleanza	7	»
Molo IV	Elda	6	»
» IV	Chlumecky	9	Scaricazione
» C			
» D			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono a tutti coloro che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla venerata memoria della loro indimenticabile

ILDEGARDA de LUND

nata SALVINI de MEERSBURG

i loro più vivi ringraziamenti.

La santa Messa in suffragio dell'anima della cara estinta verrà celebrata Venerdì 7 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Famiglie de LUND e SALVINI de MEERSBURG.

†

Maria Chines

TABACCAIA

d'anni 78, dopo lunga malattia spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

La dolente nipote ANNA nata SVOGEL in unione a tutti gli altri parenti partecipa sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 6 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Sette fontane.

TRIESTE, lì 5 Giugno 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signora o signorina come corrispondente in francese e tedesco. Si preferirà quella che conoscesse alquanto l'inglese. Collocamento pronto in Sebenico (Dalmazia). Per offerte rivolgersi a Gius. L. Bilic, Sebenico. 3631

CERCASI un garzone da fabbro. Via Raffineria N. 4. 3679

CERCASI praticante con paga per scrittoio. Offerte casella postale 614. 3432

CERCANSI ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno» 2789

CERCASI abile conduttore per primario spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 3926

CERCANSI prontamente garzone con paga per biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3923

CERCASI ragazza pratica stanze dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 3768

CERCASI abile tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 3831

CERCASI conoscitore droghe e macinati abile piazzista con vaste relazioni. Offerte Piccolo sub «Droghe». 9074

CERCASI cameriera con buoni attestati. Via Rossetti 42. 9134

CERCASI apprendista tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 3831

CERCANSI prontamente agenti-riscuotitori verso paga fissa e provvigione. Indirizzo Piccolo. 22

CERCASI domestica volonterosa, anche principiante, 10 cor. mensili aumentabili. Indirizzo Piccolo. 4071

CERCASI giovane sarto come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 4062

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4063

CERCASI prontamente viaggiatore occupato altra ditta, lunghi anni introdotto Litorale, verso provvigione, eventualmente aggiunta dieta. Serie offerte «Generi alimentari» Piccolo. 4060

CERCASI ragazza confezione calzoni commissioni. Indirizzo Piccolo. 4059

CERCASI per villeggiatura domestica che sappia cucinare. Via Nicolò Machiavelli 34, III p. 9260

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3930

CERCASI garzona sarta donna con paga. Zovenzoni 4, p. I. 3929

CERCASI prestaservizi solamente la mattina. S.ta Maria Maddalena superiore 95, Costantino. 9201

CERCANSI abili mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3936

CERCASI prontamente per scrittoio, impiegato pensionato per registrazioni, con bella, svelta calligrafia. Offerte con pretese sub «F. S. 12» al Piccolo. 3970

CERCANSI garzone principianti, mezze lavoranti sarte signora. Stadion 7, III destra. 3968

CERCASI garzona stiratrice con paga. Piazzetta S. Silvestro 2, pt. 3978

CERCASI pratica cassiera per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 3967

CERCASI prontamente brava servetta. Coroneo 13, II p. 3976

CERCASI prontamente cocchiere carro e carrozza con buoni attestati; presentarsi dalle 2 alle 4 pomeridiane via Coroneo 17, magazzino. 3985

CERCASI stalliere abile anche per lavori domestici, giardino. Presentarsi dalle 2-3 via Sette Fontane 122 3988

CERCASI domestica non giovane per tutti lavori, buona paga, per signora con un bambino. Via Remota 3, II piano. Bramer. 9196

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 3946

CERCASI mezzo lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 3948

CERCASI prontamente prestaservizi per mattina e dopopranzo. Ugo Foscolo 29, terzo, porta 8. 3991

CERCASI mezza lavorante sarta di bianco. Via Crociferi 1, III. 9206

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata. Via Stadion 35, II. 4009

CERCASI domestica che sappia cucinare, rassettare stanze, piccola famiglia, buona paga. Via Caserma 13, Hirsch. 9211

CERCASI ragazzo negozio cesti, terraglie. Via Nuova 42. Venier. 4034

CERCASI prontamente per negozio vestiti fatti ragazzo o mezzo fattorino. Indirizzo al Piccolo. 4040

CERCASI abile falegname bravo lucidatore. Kron. 12001

CERCASI donna di servizio per tre ore al giorno. Carducci 32, II, porta 8. 4010

CERCASI giovane donna tenga costo bambina. Boschetto 11, p. II. 9203

CERCASI brava bonne italiana disposta aiutare lavoretti casa. Indirizzo Piccolo. 4006

CERCASI donna giovane di servizio per giornata. Indirizzo al Piccolo. 4044

CERCASI venditrice per latteria per alcune ore del pomeriggio. Presentarsi dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 4048

CERCASI prontamente sarta per negozio lavori commissioni. Barriera 25, manifatture. 9237

CERCASI brava ragazza lavori domestici. Via S. Giovanni 14, III. 4054

CERCANSI mezza lavorante e garzona con paga sarte donna. Belvedere 39, I. 4055

PIAZZISTA verso alta provvigione cercato per articolo di forte consumo famiglie, trattorie, stabilimenti ecc. Indirizzo Piccolo. 3962

PRONTAMENTE cercasi ragazza cattolica, ungherese o italiana per sorvegliare bambina di 9 anni. Barcola, hotel Excelsior. 9197

SI cerca sarta da uomo. Via Torre Bianca 31, III. 4002

PRONTAMENTE cercasi ragazzo barbiere con paga primario salone. Indirizzo Piccolo. 4008

PER signorina o vedova di buona famiglia, indipendente e di bella presenza, si offre occasione d'entrare in grande casa commerciale come direttrice di negozio in provincia. Pretendesi cognizione lingua tedesca, italiana e slava, bella calligrafia e possibilmente pratica affari commercio e tenitura libri. Offerte inviare sub «Carattere serio» al Piccolo. 9264

PRONTAMENTE cercasi donna di servizio onesta, soltanto per stanze. Gatteri 5, I, destra. 9252

ABILE tecnico edile assolto della scuola industriale trova occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3742

RAPPRESENTANTI fissi in ogni città ben introdotti colla clientela droghieri, farmacie, cappellai, cerca primaria fabbrica di importanti articoli, scrivere indirizzando Casella postale N. 503, Milano. 56276

SERVITORE cercasi per signore che rimane per 3 mesi solo. Lavoro poco faticoso. Alloggio e salario senza vitto. Etnrata servizio metà corrente mese. Offerte indicando pretese sub «Fedeltà» al Piccolo. 3814

CAMERIERA abilissima cercasi. Via San Giovanni 16, II, dalle 8-11. 3925

PRIMARIA casa cerca capacissima venditrice con conoscenza lingue. Offerte con indicazione pretese e posti finora occupati si prega dirigere al Piccolo sub «1 venditrice». 9265

RAGAZZA pratica per le stanze, dalle sette alle dodici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4069

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente, salario cor. 20. Indirizzo Piccolo. 4053

BAMBINAIA giovane friulana cercasi prontamente. Gatteri 5, II, destra. 9247

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 14, IV piano, porta 19. 9218

DOMESTICA brava, onesta trova pronto servizio. Corso 11, porta 11. 4015

FAMIGLIA cerca serva, ragazzo praticante scrittoio, bambinaia. Barriera 1. 9238

SUBITO cerco due signorine per nuova birreria in città. Indirizzo al Piccolo. 4065

SARTINA cercasi garzona da donna. Via Nuova N. 12, IV. 12004

CALZOLAIO cerca lavoranti da donna, uomo e ragazzi. Indirizzo Piccolo. 4067

CERCO brava lavoratrice calze fine macchina. Indirizzo Piccolo. 4046

CUOCA semplice, con buone referenze cercasi per famiglia che abita campagna. Indirizzo Piccolo. 3947

FABBRO da banco trova pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4014

PRESTASERVIZI tutto il giorno o domestica stabile, cercasi. Piazza piccola 4, III. 3764

TENITURA libri qualunque sistema, bilanci, scritturazioni, provetto offresi ore serali. Gentili richieste sub «Scrupoloso» al Piccolo. 3963

VIAGGIATORE dalmato bene introdotto, che da anni viaggia per conto di una ditta locale, assumerebbe pure rappresentanze di ditte primarie per l'Istria, Dalmazia, Erzegovina e Montenegro verso provvigione. Offerte «Attivo 23» Piccolo. 9059

GIOVANE pratico legnami, cognizione lingue italiana, tedesca, slovena, offresi quale rappresentante-viaggiatore; assumerebbe pure rappresentanza in carboni e legna da fuoco. Offerte sub «Legnami» al Piccolo. 56325

IMPIEGATO disponendo ore libere offresi quale corrispondente, ragioniere, tariffeur. Offerte Piccolo «Impiegato». 3701

SIGNORA tedesca, colta, cerca posto come infermiera. Rivolgersi M. L., Acquedotto 93, primo piano. 3715

OFFRONSI marito moglie come conduttori osteria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4070

ESPERTISSIMO agente assicurazioni viaggerebbe per lo sviluppo d'affari assicurazioni vita, come pure assicurazioni accidentali verso dieta di viaggio e provvigione sugli affari. Ottime referenze, garanzia solida. Offerte «Espertissimo» Piccolo. 9242

TENITORE libri, perfetto bilancista bravo corrispondente tedesco, ungherese, croato, con parecchi anni di pratica presso primari stabilimenti, cerca posto. Offerte sub «A. 500» al Piccolo. 3709

FATTURISTA da cinque anni d'una ditta mondiale in Dalmazia, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata, desiderando migliorare condizione offresi ditta locale. Ottime referenze. Offerte gentili «Fatturista» Piccolo. 9246

FALEGNAME edile con propri ordigni offresi anche a giornata per lavori restauro, riparazione anche negozi interni. Indirizzo Piccolo. 3979

SIGNORA cerca occuparsi giornata qualunque lavoro dignitoso. Offerte Piccolo «Margherita». 9245

SIGNORINA forestiera parla 4 lingue, sa molto ben cucire, offresi per cameriera fina oppure donna di chiavi; andrebbe anche fuori di Trieste. Offerte «Maria» Piccolo. 9236

AMMINISTRAZIONI **stabili, realità ecc. assume esperto amministratore. Offerte sub «Cauzione» Piccolo** 3888

STIRATRICE offresi giornata stirare lucido, cucire biancheria. Offerte Piccolo «Jolanda». 9241

CONTABILE bilancista, perfetto corrispondente tedesco italiano, conoscenza francese, ottime referenze offresi pronta entrata. Sub «Zelante» Piccolo. 3986

ABILISSIMA sarta italiana reduce Parigi, cerca lavoro giornata case distinte. Indirizzo Piccolo. 4001

CAPACE macchinista e fuochista approvato desidera cambiare fabbrica; perciò si offre per provincia. Modeste pretese. Desidererebbe quartiere. Offerte al Piccolo «Macchinista N. 54». 3931

VIAGGIATORE cerca primarie ditte locali viaggiando Dalmazia, Istria. Favorevoli condizioni, ottime referenze. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 4052

OFFRESI sarta a giornata, completati studi a Vienna. Indirizzo Piccolo. 4022

SIGNORINA fiorentina ventiseienne, distinta famiglia, offresi bonne presso famiglia piccola o come donna di chiavi. Ritira corrispondenza ai 15. Offerte «Lisetta 250» Firenze, fermo posta. 9227

UOMO onesto media età cerca qualunque occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3927

GIOVANE commestibilista con cauzione cerca negozio consegna. Offerta «Commestibili» al Piccolo. 3957

OFFRESI ragazza lavori casalini, cucito, giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 3977

OFFRESI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3937

ISTRUZIONE

MAESTRO o maestra violino cercasi a modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 4064

CERCASI maestra italiana per una lezione al giorno. Offerte «Olimpia» al Piccolo. 4005

CERCASI buon maestro per stenografia tedesca sistema Gabelsberger. Offerte Piccolo «Gabelsberger». 9221

CERNE' (Cassa risparmio 2) principia lunedì 10 giugno lezioni celeri, praticissime di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca nonchè dattilografia giornalmente lezione, durata un solo mese (25 lezioni) corone venti; due lezioni per settimana, durata tre mesi corone otto mensili. 3972

INGLESE colto giovane impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Sub «1 corona» al Piccolo. 3501

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 3393

MAESTRA piano impartisce lezioni a domicilio e fuori, modico prezzo. Offerte Piccolo «Maestra». 9190

AFFITTANZE

CERCASI una camera ammobiliata ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Modern». 9031

CERCANSI primi settembre tre stanze centro per studio avvocato. Rivolgersi Molin grande 18, I, dalle 1½ alle 2½. 9186

MAGAZZINO con uno o due forni cercasi prontamente oppure entro ottobre. Offerte al Piccolo «9230». 9230

LAVORANTE, pagatore puntuale, occupato tutto il giorno, cerca stanza ammobiliata con semplicità. Offerte con indicazione prezzo sub «A. M.» al Piccolo 3956

CERCASI camera prossimità Meridionale, 20-26 corone. Offerte al Piccolo sotto «Impiegato regio». 3975

CERCO locale per osteria o trattoria per mettere in attività decreto. Offerte Piccolo «Attività decreto». 4027

CONIUGI soli cercano piccolo quartiere con acqua. Offerte «Civili» Piccolo. 4032

SIGNORINA che si stabilisce Trieste cerca pressi Acquedotto-Stadion camera 2 finestre supereleganle non più secondo piano, costo finissimo. Offerte «Mimy» Piccolo. 9194

NEGOZIO vuoto centrica posizione cercasi. Scrivere «Negozio» al Piccolo. 3969

GORIZIA. Cercasi stanza e costo con servizio completo corone 100 (cento) mensili. Offerte posterestante Gorizia sub «Sorgfalt». 9193

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti. Ireneo 3, porta 10. 3853

AFFITTANSI camera, cucina, due camere, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 3951

AFFITTASI prontamente un camerino. Via della Caserma 16, I. 9192

AFFITTASI camera per due giovani. Via della Caserma 16, I. 9091

AFFITTASI camerino fiorini 4.50 settimanali con costo. Giulia 35, IV. 9183

AFFITTANSI camere, cucina, S. Giacomo, con acqua. Due camere, cucina. Rivolgersi Madonnina 49, II. 9195

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti. Madonna del Mare 5, II destra. 9263

AFFITTASI in villino via Porta quartiere otto locali con poggiuolo ed orto. Prezzo 800 corone. Informazioni via Rossetti 65 trattoria Spofford, dalle tre alle 6 pom. 9205

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Lazzaro 13, III piano. 9569

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo massimi comforts. Farneto 3, primo, scaletta sinistra. 9180

AFFITTASI stanza ammobiliata. Scorcola 385 II, destra della chiesa Roiano. 3712

AFFITTASI quartiere secondo piano 6 stanze, cucina, cantina, gas. Indirizzo Piccolo. 2279

AFFITTANSI quartieri, villini, fondi, magazzini, botteghe, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 3856

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, prezzo mite. Giulia 27, IV. 8936

AFFITTASI prontamente stanza vuota sul davanti, ingresso libero. Via Cologna 21, porta 16. 9216

AFFITTANSI due bellissime stanze chiare con uso di cucina e acqua. Sanità 10, piano II, scala seconda. 9220

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Istituto 17, I, porta 1. 9219

AFFITTASI pel 24 agosto grande magazzino interno. Rivolgersi orefice Barriera 21. 9214

AFFITTASI un letto ad un uomo. Largo Santorio 2, V. 9209

AFFITTANSI 24 agosto posizione centrica due quartieri 5 stanze, cucina, cantina, fior. 390, soldo pigioni, acqua. Indirizzo Piccolo. 4026

AFFITTASI quartiere con giardino via degli Armeni 18, cinque stanze, stanza servitù, stanza interna, veranda, terrazza, cantina, fiorini 650. Rivolgersi via Tigor 22. 4023

AFFITTANSI 2 stanze vuote ingresso libero, altra ammobiliata. Torrebianca 16, secondo. 4019

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina fior. 18. Tesa 7. 4018

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere 63, I. 9250

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, botteghe. Prego rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 9250

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Paduina 11, II destra. 9259

AFFITTASI stanza bene ammobiliata vicino stazione nuova. Via Economo 16, primo. 9255

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, davanti, prezzo mite. Madonna Mare 4, primo. 9234

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Madonnina 15, II davanti. 4047

AFFITTANSI per agosto camera, cucina con acqua, centro, a persone civili. Indirizzo Piccolo. 4049

AFFITTANSI bellissimi quartieri di 2 stanze, camerino, anticamera, cucina, e due stanze, anticamera, cucina, a prezzi convenienti. Via Petronio N. 6. 9240

AFFITTASI prontamente camerino, costo, lavatura, prezzo mite. Maurizio 11, I sinistra. 3992

AFFITTANSI stanza grande, camerino, cucina, I piano, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3943

AFFITTANSI anche prontamente quartieri di due camere, camerino e cucina cor. 425 (a due o tre persone). Camera, camerino, cucina cor. 320; magazzino a un foro cor. 240. Stabile nuovo, massimo comfort, vicino al tramway. Sette Fontane 33 A. 9185

AFFITTASI camera ammobiliata, anche due o una vuota. Barcola, restaurant Giovanella 9187

AFFITTASI prontamente stanza in campagna, ammobiliata. Via Montorsino 284, vicinanza tram. 3941

AFFITTASI persona sola stanza vuota, parchettata, acqua, prezzo mite. Olmo 6, terzo. 9232

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due signori, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, II. 9231

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 45, I. 9226

AFFITTASI casa Barcola per villeggiatura quattro locali. Indirizzo Piccolo. 4035

OSTERIA avviatissima, pressi Ponterosso affittasi, condizioni vantaggiose. Piacentini, Caffè Moncenisio. 4037

CAMERA vuota bella uso di cucina. Sapone 5, IV, scala sinistra. 9228

CENTRO affittasi stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3928

CAMERA e cucina prontamente affittansi Acquedotto, casa civile, V. Indirizzo Piccolo. 4066

CAMERA ammobiliata d'affittare prontamente. Via Farneto 14, I. 9261

A Salcano presso Gorizia affittansi quartieri con o senza mobili. Rivolgersi in Corso Francesco Giuseppe N. 38. Luigi Venutti, Gorizia. 5308

FIORINI 8 stanza ammobiliata affittasi. Piazza San Francesco 1, porta 2. 9254

IMPIEGATO serio solo affitterebbe agosto in casa nuova una, due stanze vuote, massima tranquillità, perchè ultimo piano, vista incantevole sul mare, a pensionato o persona distinta stabile. Escluse donne. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 12008

SI affitta villa completamente ammobiliata con giardino e scuderia sul colle di Fraelacco dista dieci minuti dalla stazione di Tricesimo. Posizione splendida, per trattative rivolgersi Amalia Tortora, Praelacco. 56118

QUARTIERINO camera, cucina, soffitta, annui fiorini 145 compreso soldo pigione, gas e pulizia scale, nolo calcolatore, acqua secondo consumo, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 3717

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10. Informazioni portinaio. 9213

MAGAZZINETTO interno, vasto, adatto deposito materiali affittasi agosto Acquedotto, corone 120. Indirizzo Piccolo. 4066

QUARTIERI D'AFFITTARE 4 stanze, camerino e cucina ed 1 quartiere interno di 3 stanze e cucina in via Gatteri 16. Rivolgersi al primo piano. 4058

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata fiorini 8. Belvedere 47, II, destra. 9233

BARCOLA. Villa grande con giardino affittasi stagione fiorini 400. Acquedotto 98, IV. 9168

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, cucina; interni camera, camerino, cucina, gas, acqua. Via Ruggero Manna 16. Rivolgersi via suddetta 20, pianoterra destra, dalle 5-6. 9084

FAMIGLIA distinta affitta prontamente a distinto signore stanza elegante, costo finissimo con vino fiorini 46 mensili. Fontana 3. 8993

STANZE bellissime affittansi ammobiliate, costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 9004

PER villeggianti a Novosussica presso S. Peter in Carso, locale I. Domicelj, casa nuova con giardino, acqua sorgente in casa; affittansi 4 stanze ammobiliate. Rivolgersi a Trieste presso il sig. Luigi Godnig in commestibili via Acquedotto, oppure all'Hotel Südbahn a S. Peter. 8821

SCUDERIA per due cavalli, rimessa per due carrozze e selleria, affittansi prontamente annue cor. 640. Rivolgersi Pilotti «Caffè Chiozza». 8838

MAGAZZINO piccolo assieme a camera e cucina affittasi. Via Madonnina 19. 3858

BELLISSIMI QUARTIERI da 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno in via Piccardi nonchè bottega d'angolo affittansi pronto e per agosto. Via Gatteri 5. 3407

TURRIACO dieci minuti dalla stazione ferroviaria Pieris-Turriaco, affittasi eventualmente venderebbesi casa nuova signorile, cucina con sparherd, due tinelli e stanzino al pianoterra, 8 camere grandi al primo piano, vasta corte chiusa con annessa stalla e rimessa. Splendida posizione, aria salubre. Rivolgersi al sig. G. Batta Montanari. Turriaco. 3330

LOCALE ad uso d'osteria, trattoria d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3603

VIA Commerciale 47 affittasi 24 agosto quartiere 4 camere, camerino, cucina, cor. 900. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 3748

TRE camere, camerino, cucina, cor. 660 libero 24 agosto nei pressi Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3743

STANZA matrimoniale opaca, divano alto vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 3807

CAUSA partenza subaffittasi splendido appartamento, stabile nuovo, comfort moderno, composto di 5 stanze, una sala davanti, quattro interne, camerino bagno, due dispense, due cucine, due entrate, adatto per due famiglie, annui f. 1000. Indirizzo al Piccolo. 3795

BARCOLA affittasi in villino quartiere gas, acqua 5 stanze, bagno, giardino, bella vista 5 minuti dal tram; informazioni martedì, giovedì, sabato. Via S. Vito 2, Sutter. 3525

DA affittare stalla per 10 cavalli e rimessa per 4 carrozze con corte ed acqua. Indirizzo Piccolo. 3476

ACQUEDOTTO 85 affittasi per 24 agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina, cantina, I piano. 3446

CACCIA ricca di selvatico, mezz'ora di treno, cercansi soci. Indirizzo al Piccolo. 3790

IN villa signorile a Opicina 5 minuti dall'elettrovia, d'affittare quartiere con 4 o 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, dispensa, acqua, gas, per calefazione e illuminazione, uso giardino, per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 3840

VILLINO 6 locali affittasi via Vettor Carpaccio 8, pressi Pasquale Besenghi; informazioni meccanico Fonderia 12. 9188

OPICINA affittansi 3 stanze, stanzino e cucina con giardino per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 3952

ROIANO affittansi quartieri camera, cucina, gas. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 3938

RESTAURANT Bellevue Miramare affittansi per la stagione due stanze vuote ed una ammobiliata, vista al mare. Indirizzarsi sopra luogo. 3934

STANZA ammobiliata ariosa affitta distinta famiglia. Acquedotto 98, porta 2. 3933

SUBAFFITTASI magazzino. Rivolgersi Rimini-Sanguinetti, via Ghega 3, primo piano. 12005

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere 4 camere, camerino, cucina, soffitta, fiorini 310. Via Boschetto 17, III. 4007

ACQUISTI, VENDITE E OCCASIONI

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8723

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 8900

DA vendere in via Fabio Severo 189 e 213 due piccole casette. Indirizzo Piccolo. 3983

DA vendere a Barcola una splendida villa 10 locali, 200 tese giardino ombroso fior. 13.000. Una casetta in Rozzol camera e cucina e orto fior. 2500. Scorcola 55 tese terreno a fior. 10. Indirizzo al Piccolo. 4013

DA vendere a buon prezzo una macchina elettrica «Alimonda», 10 pile. Indirizzo Piccolo. 3607

VENDONSI 2 casette con orto, 100 tese fondo, rendita 900 corone, pagamento condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 3611

VENDONSI case da demolizione e stabili nuovi, campagne, villini, terreni da costruzione. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 3855

VENDONSI casa e bellissima tettoia per industria. Offerte Piccolo «Industria». 9007

VENDESI villa con orto, giardino, vigneto ecc.; splendida posizione in Istria non lungi dal mare e da stazione ferroviaria. Occasione favorevole. Informazioni: Furian, Rosetti 13. 9088

VENDONSI a condizioni favorevoli, anche rateali, molino 8 cilindri, 40 HP forza d'acqua costante, 31 jugeri in economia, bella casa signorile, illuminazione elettrica anche nei magazzini e stalla. Distante ¼ d'ora da Domzale. Per informazioni scrivere sub : «N. 3000» posta restante Neumarktl, Carniola superiore. 1444

VENDONSI mobili ed utensili di cucina. **Via Tiziano Vecellio N. 1, porta 5.** 3523

VENDESI oppure affittasi, casa nuova, sei stanze, cucina, bellissima posizione Rodik. Rivolgersi Giov. Ceh, Rozzo Istria. 3565

VENDESI negozio commestibili, buona posizione, adatto anche per altra azienda, grande retrobottega, affitto minimo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3775

VENDESI cucina economica bene avviata, lavoro sicuro, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 4020

VENDESI bellissimo banco legno duro lucido, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4008

VENDONSI entro la giornata stanza da pranzo nuova, armadio cucina, lampada gas. Indirizzo al Piccolo. 4017

VENDONSI prezzo eccezionale due letti massicci completi, due chiffonniers 2 porte, sgabelli stile moderno, chiffonnier 1 porta, letto ferro completo, tavolo. Canova 21, porta 5. 9243

VENDESI prontamente a Barcola sulla strada principale villa splendida 12 locali, magnifico giardino. Indirizzo Piccolo. 4061

VENDONSI 64 tese terreno dietro chiesa Roiano, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4045

VENDONSI due biciclette nuovissime prezzo incredibile, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3982

VENDONSI legname per armature, attrezzi costruzione. Indirizzo al Piccolo. 3973

VENDESI o affittasi osteria centrica posizione, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 3973

VENDONSI una cassaforte, libri moderni antichi, tedeschi, italiani e palme di giardino. Indirizzo Piccolo. 3942

VENDESI pianoforte nuovo, moderno. S. Maurizio 15, porta 14, dalle 8-12, 2-6. 3955

VENDESI botteghino con frutta, erbaggi, vino, birra. Indirizzo Piccolo. 3959

VENDONSI causa partenza pianoforte, credenza, servizio da pranzo, tovaglie con tovaglioli per 12 persone e altri utensili, tutto finissimo e bellissimo. Via Vittoria Colonna N. 4, III. 4039

VENDONSI armadio sei cassetti opaco, buono stato, gonna figaro noce, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4016

VENDESI macchina originale Singer nuovissima 40% ribasso (causa malattia). Indirizzo al Piccolo. 4025

VENDONSI chiusura per scrittoio, canapè e sedie per giardino. Madonna del mare 16. 9222

VENDESI buonissimo grammofono, 19 dischi fiorini 30. Parini 12, porta 19. 9223

VENDESI osteria consumo ett. 300 vino, 200 birra, prezzo fior. 2500. Kremser, Caffè Fabris. 4038

VENDONSI diverse brande materassi vegetale, prezzo buono. Tappezziere Riva Gesuiti. 12006

VENDESI bicicletta Styria nuovissima Simson quasi nuova. Barriera 32, barbiere. 9229

VENDESI casa, bellissimo giardino, orto tese 431, 6 minuti dal tram. Indirizzo Piccolo. 3939

VENDONSI con garanzia ghiacciaie nuove per privati, commestibilisti ecc., ghiacciaia usata grande adatta macelleria, nuovi mobili cucine complete e singoli pezzi, tavoli nuovi rotondi, quadrati per trattoria, 8 cassoni lamerino zincato adattatissimi per qualunque grande ghiacciaia, vasche ecc. per qualunque prezzo, costavano cor. 324, tornio, ordigni e legname per tornitore, boccie legno santo, 6 tavoli smontabili usati. Via Torricelli 2, magazzino. 3944

MOTOCICLETTA Peugeot quasi nuova vendesi presso meccanico Fonderia 12. 4004

PICCOLA bottega commestibili vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3984

PIANINO corde incrociate, moderatore, nuovissimo, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 3940

SPLENDIDO quadro artistico nome conosciuto vendesi. Acquedotto 33, porta 6. 12002

OCCASIONE favorevolissima vendesi parete per divisione bottega parrucchiere elegantemente lavorata con vetro, due piccoli armadietti e cassone per acqua, valore oltre 150 corone, per ridotto prezzo minimo immaginabile. Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7. 4030

CASSAFORTE, scrittoio, vetrina, sedie ecc. vendonsi. Via Fontanone 7, III, sinistra. 9224

CASA elegante con giardino, situazione centrale (non città vecchia), bottega a pianoterra e tre piani con appartamenti di sei, rispettivamente sette e cinque stanze, vendesi per corone 76.000. Indirizzo al Piccolo. 4036

CAUSA trasloco vendonsi vestiti uomo, signora, mobili, altre cose. Indirizzo Piccolo. 3945

CARROZZELLA inglese elegantissima di bimbo sano vendesi. Denipoti, Chiozza 15, III. 9169

CANAPE' 6 poltrone con relative fodere bianche vendonsi prezzo mite. Dalle 2 alle 6 pom. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3953

ARMADI da cucina moderni da vendere. Falegname via Fontana 7. 9249

VENDO fondo (circa 2000 tese) vicino ferrovia dello Stato, ed essendo senza alcuna riva sarebbe molto adatto per industria qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 4061

BICICLETTA «Rambler» ottima accessori fiorini 45. Kandler 8, porta 4. 12009

BRILLANTI solitari raro splendore orecchini fiorini 620; altri 100; anello brillante vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4012

OCCASIONE vendesi botteghino specialità diversi generi, prezzo bassissimo. Zanier, Caffè Goldoni. 3695

BICICLETTA marca mondiale inglese originale nuovissima vendesi due terzi prezzo catalogo. Indirizzo Piccolo. 4042

BELLISSIMO scrittoio con diversi cassettini, chiffonnier moderno, letto matrimoniale con susta nuova, lavamano vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 4068

2 biciclette ottimo stato vendonsi fior. 58-38. Indirizzo Piccolo. 4043

PIANOFORTE mezza coda adatto principiante vendesi. Acquedotto 34, primo. 3834

CARBONE magazzino popolatissimo rione vendesi, buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 3842

CHIUSURA completa scrittoio, rivestitura parete vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3769

TRATTORIA con decreto, bene avviata e buona posizione da vendere o da affittare. Indirizzo Piccolo. 3914

MESCOLATRICE in ferro per confezione pane, biscotti e paste alimentari cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3884

UFFICIALE riserva cacciatori vende diversi articoli uniforme basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 3491

TRATTORIA posizione centrica, bene avviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3615

FOTOGRAFICO apparato finissimo per films, lastre vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3700

A Barcola da vendere villino 8 locali, giardino, aurisina, gas, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 4028

BICICLETTA Cleveland vendesi quasi nuova. Via Nuova 22, dal portinaio. 9256

PIANOFORTE fabbrica mondiale fornitrice Corte, splendidamente tenuto, insuperabile bontà, voce splendida, tastiera perfettissima avorio, meccanica nuovissima vendesi fiorini 125. Indirizzo Piccolo. 3966

FALEGNAME vende camere da pranzo chiare, opache, solidamente eseguite. Fontana 7. 3960

LUCROSO affare, vendesi causa ritiro, negozio commestibili centrica posizione, affitto minimo, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3949

BICICLETTA quasi nuova vendesi; mozzo libero, contropedale. Via S. Maurizio 9, III, Baldassi. 3965

VESTITO uomo estate completo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3954

MACCHINA stereoscopio, zittera, violino concerto, cannocchiale campagna, fucile torcione Damasco, bicicletta ragazzo. Rara occasione vendonsi. Corso 20, pasticceria. 3988

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO 30 maggio braccialetto oro giallo maglia doppia; onesta persona trovasse lo porti al Piccolo, riceverà generosa mancia. 4024

DIVERSI

MATRIMONIO. Vedovo 37 anni, in servizio dello Stato con diritto pensione, possiede bambina sana 7 anni, sposerebbe ragazza friulana o italiana dai 20-30 anni anche se povera, purchè abbia amore per la famiglia. Lettere sub «Felicità» Judenburg restante. 3902

IDEALE 32. Tua assenza addolorami. Nostro speranza vederti presto per esser felice. Il mio pensiero è sempre a te. Ti vedo sempre bella, raggiante. Infiniti... Eternamente tuo. 9050

LUIGIA M. Grazie gentil pensiero Capodistria scrivetemi. Umberto. 9204

BRASILE. Sebbene preparato, provai emozione profonda leggendo. Aggradisci fervidi, affettuosissimi. Raccomandoti esaudire preghiera scrittati. 9208

NON ci vengo a capo invero! che Vi prendiate giuoco di me? non lo credo, allora? 4029

GIOVANNI. Sia così gentile di ritirare lettera posta centrale sub nome convenuto Lazzaretto. 12007

MAGGIO. Dimenticar non so. Crudele! vieni... M. 9198

SIMPATICA signorina benestante sposerebbesi con impiegato regio quarantenne «Valeria» posta Stadion. 9200

SIGNOR Antonio. Trovate tempo per tutto meno per chi Vi adora, per chi di Voi vive, per chi Vi vede sempre perennemente anche se evitate incontri. Eppure penso corrispondiate immenso mio affetto e ciò mi rende felice. Pensatemi quanto pensovi. Maria. 9263

ELENA. Giace lettera costì tuo cognome Amico A. 3381

DISTINTA signorina cerca signore educato, impiegato regio od altro, scopo matrimonio. Gentili offerte fermo posta Stadion sub «Serietà». 4003

DESTINO N. 10. Nessuna risposta? Prego scrivermi col motto corrispondente alle due prime parole della sua prima lettera se pur le ricorda; altrimenti prego altro avviso. 4033

DESIDERINO (G. M.). Oggi stesso, giovedì se bel tempo, altrimenti sabato infallibilmente, verso... Boschetto, 7¾ invece di 8 vorrei trovarLa nel mio rincasare per poter fingere l'abboccamento nostro, come una pura combinazione. Va bene? Credo di sì. Serena, ma trepidante. 12003

DUE distinte giovanette ricche, orfane desiderano conoscere due giovani con buona posizione, scopo matrimonio. Offerte sub «Ninon» posta Centrale verso scontrino. 9253

THEA adoratissima!!! Non puoi immaginarti la gioia che provo nel rivederti e la tristezza che mi prende quando lo sguardo mio deve abbandonarti. Ormai avvinto tutto dal tuo fascino divino, non vivo che per te sola. Nulla saprebbe dividere le anime nostre!!!! Sono sempre con te, poichè quanto sente il tuo cuore è mio. Milioni ardentissimi. 9527

LUCI, sei sempre la buona...? Allora perchè tanto indifferente... forse sei ammalata? spero di no. Scrivimi. Moltissimi appassionati... Uci. 9248

AD. D. Vi ha scritto Zara Grand Hotel. Ricevuto? Attende risposta. 8490

PAOLO non ascrivere ad ingratitudine ma al solito disguido, ricevetti e spedii, grazie. Saluti cordiali, tuo Giovanin. 9207

AMICIZIA predevate lettera come ultima volta. Perchè non eravate? Sincerità. 9202

TENGO capitale azienda avviata lavoro lucrosissimo commissioni; onde ampliare lavoro cerco capitalista quindicimila corone. Offerte firmate sub «Capitale» al Piccolo. 3935

CERCANSI cor. 500, 3 buoni garanti cambiale, buon interesse. Offerta «500» Piccolo. 3958

CERCASI mutuo fiorini seicento interesse da convenirsi. Garanzia solida. Indirizzo Piccolo. 4041

CERCASI socio ramo vini con cor. 5000 per deposito bene avviato, centrica posizione. Richiedesi attività personale. Scrivere Piccolo «Capacità». 9235

SIGNORINA cerca fior. 100 restituibili 10 al mese più buon interesse. Offerte al Piccolo «Sicurezza 100». 3974

DITTA cerca socio corone 2000 oppure mutuo con garanzia estendere lavoro. Offerte e condizioni al Piccolo sub «Profitto». 9225

OFFRONSI mutui su stabili 4½, grossi importi 4¼. Barriera 1. 9239

OPERAIO onesto con propria industria cerca prontamente cor. 200. Indirizzo Piccolo. 4051

PANORAMA Stadion 2. Il «Bel sesso parigino», cinquanta splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Midy di Parigi, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 3959

DISTINTO signore colto forestiero desidera fare conoscenza distinta persona scopo passeggiate ed escursioni. Gentili lettere sub «Amaryllis» al Piccolo. 4011

DICIASSETTENNE di onesta famiglia cerca amica sincera. Offerte «Olga» Piccolo. 9215

MENDARESSA Sofia Putschnik in tappeti e stoffe. Via Ghega 6, III. 3950

PARTITA 22 al metro percail, zephir, batiste. Gasparini, Corso 34. 3971

65 soldi una dozzina fazzoletti inglesi con figure. Gasparini, Corsco 34. 3971

1.70 stoffa bagno spugna alta 160 centimetri. Gasparini, Corso 34. 3971

STABILI casette, villini, fondi per costruzione, ville signorili città e territorio vendonsi a prezzi vantaggiosi, facilitazione pagamento. Kremser, Caffè Fabris. 403…

CAVALLI da sella e tiro. Pensione ed istruzione presso G. A. Menicanti via Evangelista Torricelli angolo Galilei 14. Recapito alla Città di Parenzo, Corso 21. 9184

CERCO prontamente per distinte famiglie fuori e Trieste raccomandabili cuoche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9259

STANZE complete da pranzo e letto, mobili lucidi, cucine complete secessione (anche pezzi singoli), trovansi in grandioso assortimento nei magazzini di Giacomo Macerata, Acquedotto 3, Chiozza 7 (Sala Tersicore). 4056

VENTILATORI elettrici «Auretta» minimo consumo noleggiansi estinzione. Rocco, San Nicolò 11. 9244

PIANOFORTI usati buonissimo prezzo, massimo ordine, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 4031

DILETTANTE capace cerca lavoro in casa. Via Salice 2, I, Zanella. 3987

SPLENDIDI mobili, insuperabili per solidità, a prezzi bassissimi, vendonsi nei negozi Acquedotto 3, Chiozza 7 (sala Tersicore) Giacomo Macerata. 4057

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante raccomandasi. Via Gioachino Rossini 2. 9030

CRESIMA. Rivenditori oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei, via Malcanton. Telefono 1034. 2739

DOGHE DI rovere e faggio primissima qualità, partite e dettaglio prezzi convenienti presso G. Maestro, Gatteri N. 5.

THE Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori», Piazza Grande. 9217

BELLEZZA del viso ridona massaggio eliminante rughe, impurità pelle, imperfezioni. Scrivere «Esperta» Piccolo. 9189

BASTONI con manico argento novità. **Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5.**